

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXVIII - Settembre 1993 - n. 8



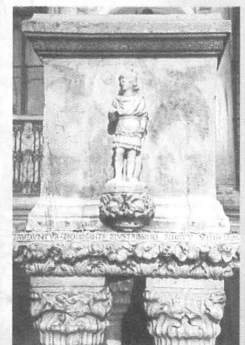
Chiostro (sec. XVI).



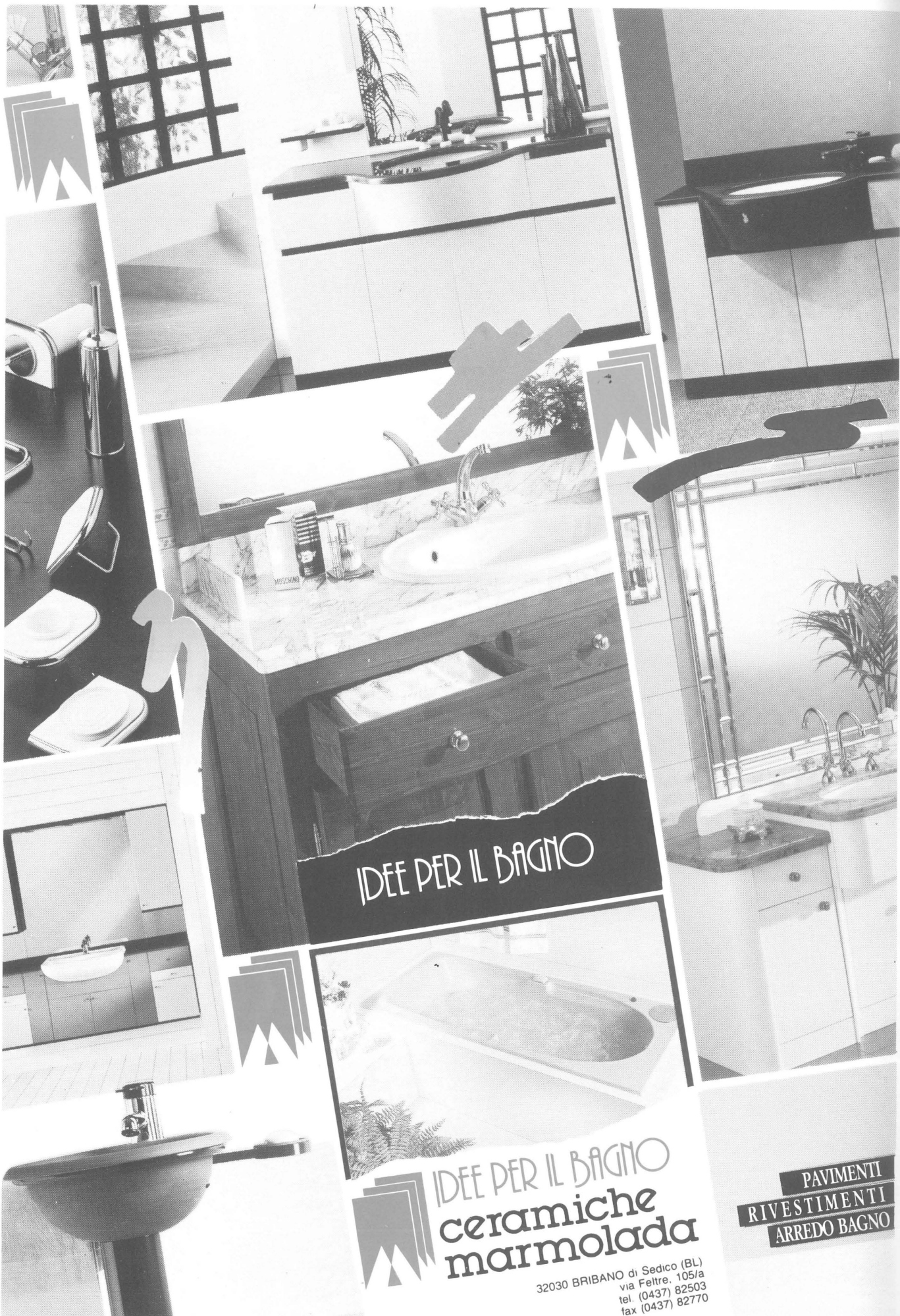
A R T E



C U L T U R A



S P I R I T U A L I T À



IDEE PER IL BAGNO

IDEE PER IL BAGNO
ceramiche
marmolada

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO




LA NOSTRA COPERTINA

Arte
Cultura
Spiritualità
nel Santuario
dei Santi
Vittore e Corona
(Il testo a pag. 4)

SOMMARIO

- **La nostra assemblea di Falcade** (pag. 4)
- **I dieci anni della «Monte Pizzocco»** (pag. 12/13)
- **Molto attivi i Veneti del Cile** (pag. 25)
- **Germania-Italia: confronto a scuola** (pag. 28)
- **In Sudamerica «Ricordemo la storia»** (pag. 34)

QUOTE ASSOCIATIVE 1993

| | |
|---------------------------------------|------------|
| ITALIA via ordinaria | L. 25.000 |
| EUROPA via ordinaria | L. 30.000 |
| CENTRO E SUD AMERICA via aerea | L. 30.000 |
| NORD AMERICA E AUSTRALIA via aerea | L. 50.000 |
| SOSTENITORI | L. 100.000 |
| BENEMERITI | L. 200.000 |
| SOCI FAMILIARI (senza giornale) | L. 15.000 |

XXVIII^a ASSEMBLEA

Da Falcade un messaggio di unità

Una splendida giornata di sole ha accolto i partecipanti alla 28ma assemblea della nostra associazione. Incomparabile lo scenario della Valle del Biois, ammirato da tutti, ed apprezzata l'accoglienza riservataci dalla locale amministrazione. I locali dell'Istituto Alberghiero sono risultati addirittura troppo stretti per ospitare tutti i presidenti ed i delegati, ma l'assemblea si è svolta con linearità e rispetto dei tempi prestabiliti.

Il Governo era rappresentato dal sottosegretario al tesoro on. Paolo De Paoli; la Regione dall'assessore competente Ettore Beggiano; la consulta e la provincia dal presidente arch. Oscar De Bona. Simpatica la presenza di delegazioni dei Trentini e dei Veronesi nel mondo. Grande attenzione è stata data all'argomento del giorno (il voto) con riferimenti anche alle altre tematiche ricorrenti: casa, giovani, previdenza ed assistenza, fisco, scuola, rientri, ex-emigranti, scambi culturali e commerciali. Il picnic al parco giochi di Falcade è stato allietato dalla banda di Ponte nelle Alpi diretta da Massimo Ferigutti. Partecipata anche la messa vespertina nella parrocchiale di Canale d'Agordo a chiusura della giornata.

Ampio servizio sull'assemblea è pubblicato nell'interno da pag. 4 a pag. 8.

RADIO LOCALI

L'ABM va in onda

TORMENTATA VICENDA

Il voto agli italiani all'estero

Pur compresso nel tumultuoso dibattito sulle riforme istituzionali, qualche volta usato anche con fini demagogici e strumentali, il voto agli italiani all'estero ha "camminato" speditamente nell'estate che sta per concludersi.

Il Governo ha mantenuto gli impegni ed ha investito il Parlamento della responsabilità di varare la relativa legge: il principio è stato sancito, ora ci vogliono le norme attuative delle modalità che saranno perfezionate in autunno.

Ci vogliono, infatti, anche delle modifiche costituzionali, ma ormai non si torna più indietro e sta per concludersi una battaglia sulla quale l'ABM ha speso molti anni della sua attività.

Una battaglia di civiltà troppo spesso osteggiata e poco compresa dalla stessa opinione pubblica italiana e da determinate forze politiche.

Anche questa riforma fa parte del "nuovo" che sta cambiando il volto del nostro Paese. Venti deputati e dieci senatori saranno eletti dagli italiani all'estero, iscritti in un'unica circoscrizione. Ora è quantomai necessario essere in regola con l'iscrizione anagrafica ed il possesso dei requisiti imposti dalla legge.

Poi dipenderà dagli italiani all'estero scegliere candidati di loro fiducia: sarà un'ulteriore prova di maturità.

Continua su quattro radio della provincia la messa in onda del notiziario ABM curato da Eldo Candeago. Radio Garibaldi di Belluno ha variato gli orari: trasmette il

IL NOSTRO VIAGGIO

Sudamerica: si parte il 14 ottobre

Sono sempre aperte, sino al 20 settembre, le prenotazioni per il viaggio organizzato dall'ABM in Sudamerica nel prossimo autunno.

Ricordiamo che il viaggio di svolgerà su volo di linea con particolari agevolazioni concesse all'associazione e con personale di accompagnamento.

Ai partecipanti sarà riservata la possibilità di rientro individuale ed è possibile effettuare eventuali prenotazioni alberghiere e per i voli interni.

Nel corso del viaggio saranno effettuati incontri con le comunità bellunesi e trivenete nelle singole località visitate.

In Argentina saranno interessate le città di: Buenos Aires, San Carlos de Bariloche, Mendoza, Mar del Plata e Rosario. In Brasile saranno visitate le città di: Rio de Janeiro, Caxias do Sul, Porto Alegre, Urussanga, Rio Jordao e Sao Paulo. Infine in Uruguay incontreremo le nostre comunità residenti a Montevideo e a Colonia del Sacramento.

Ricordiamo che la partenza è fissata per il giorno 14 ottobre dall'aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Per qualsiasi altra informazione, e per le prenotazioni, è necessario rivolgersi al più presto alla sede della nostra Associazione in via Cavour 3 a Belluno, oppure telefonando al numero (0437) 941160, fax (0437) 941170.

sabato alle 11.45 ed in replica alle 17.45. Invariati gli orari delle altre tre emittenti (Radio Club, Radio Feltre, Radio Più) come pubblicato nel nostro numero di giugno.

LA NOSTRA COPERTINA

Il santuario dedicato ai Santi Vittore e Corona, che sorge a tre chilometri da Feltre sopra la frazione di Anzù e sulle pendici del Monte Miesna, è il monumento più caro alla pietà ed alla tradizione popolare delle genti feltrine.

Risale al secolo XI ed è l'esempio più insigne di arte romanico - bizantina in provincia di Belluno. Dichiarato monumento nazionale, il santuario fu retto per moltissimi anni dall'indimenticato mons. Giulio Gaio. Vi è annessa una casa esercizi, aperta tutto l'anno, con ottima ricettività e diverse sale per riunioni di varia capienza.

È un luogo di pace e di riflessione in una posizione naturale molto panoramica e bene si presta quale punto ideale per incontri di spiritualità e convegni di studio.

Le ricorrenze principali, che vedono il santuario meta di pellegrinaggi di devozione, cadono il 14 maggio (festa dei santi patroni) ed il 18 settembre (festa di San Vetoret).

28° ASSEMBLEA DELL'ABM

Un incontro di amicizia



L'apertura dei lavori assembleari ha visto il sindaco di Falcade pronunciare un appassionato discorso sui valori storici ed attuali dell'emigrazione.

E lo stesso Pellegrinon ha voluto dare subito sostanza alle parole consegnando gli attestati di riconoscimento a quattro famiglie falcadine definitivamente rientrate al paese d'origine.

Gli ha fatto immediatamente eco l'arch. Oscar De Bona che ha compiuto un'ampia disamina sui maggiori problemi dell'attualità migratoria soffermandosi soprattutto sul voto e sui rapporti con la Regione Veneto.

In merito al voto egli ha denunciato il pericoloso

palleggiamento di responsabilità che, all'inizio dell'estate, ha più volte messo in discussione l'esito della relativa legge in Parlamento.

Auspiciando una rapida e soddisfacente conclusione della questione De Bona ha anche ricordato l'impegno della Consulta Regionale da lui presieduta per dare compimento alla legge sulla doppia cittadinanza col varo del relativo regolamento applicativo. Sul fronte veneto De Bona ha posto l'accento sul problema della costituzione dell'Ente Autonomo per l'Emigrazione chiedendo un'indicazione precisa alla Regione, maggiore operatività del gruppo di lavoro istituito allo scopo e

più incisivo coordinamento delle varie iniziative in favore delle nostre collettività all'estero. A conclusione del suo intervento De Bona ha consegnato un dono-ricordo al gruppo dei Veronesi nel mondo presenti in sala.

Dopo l'introduzione del sindaco ospitante e del presidente della consulta e della provincia, è toccato all'avv. Maurizio Paniz il compito di svolgere la relazione morale che ha toccato vari argomenti che hanno costituito il fulcro dell'attività ABM negli ultimi dodici mesi. Il nostro presidente ha ricordato l'importanza della riscoperta delle comuni origini che tengono uniti non solo i bellunesi, ma anche tutti gli emigrati triveneti ed i loro discendenti sparsi sui cinque continenti.

Vedi, a tal proposito, l'opera meritoria dell'Utrim che Paniz ha lodato per quanto ha saputo fare in poco tempo. Ha poi richiamato la necessità di dare attuazione pratica ai deliberati della conferenza di Monastier e di essere attenti a quanto accade in Europa sul piano delle diverse mobilità interne e dei continui mutamenti sociali, politici, economici ed occupazionali. Paniz ha poi sottolineato valore e funzione dell'ABM che anche nel 1992 è riuscita ad essere presente coi suoi responsabili a ben trecento incontri in Italia all'estero. "Una forza associativa sempre attiva, -ha concluso Paniz - un punto di riferimento importante come la sede di via Cavour, la fornita biblioteca dell'e-

(continua a pag. 5)

Il manifesto del Comune

Questo il testo del significativo manifesto che l'amministrazione comunale di Falcade, a firma del sindaco Bepi Pellegrinon, aveva fatto affiggere per accogliere i partecipanti alla nostra assemblea: "L'Amministrazione Comunale e la popolazione tutta di Falcade - terra di emigrazione - salutano i Bellunesi nel mondo qui convenuti per l'Assemblea Ordinaria 1993.

Ricordano con riconoscente affetto i tanti fal-

cadini che nel corso degli anni sono stati emigranti e quanti ancor oggi vivono tale condizione, additandone il dignitoso esempio di laboriosità e di sacrificio.

Sono grati all'Associazione Bellunesi nel mondo per aver scelto il nostro paese quale sede dell'importante incontro e per la preziosa opera svolta dal 1966 a difesa e sostegno della nostra realtà migratoria, augurando proficuo esito ai lavori assembleari.

28° ASSEMBLEA DELL'ABM

Da Falcade un messaggio di unità



migrazione a disposizione di chi vuole studiare il fenomeno, il museo che sta prendendo corpo: sono tutti elementi di ricchezza che vanno custoditi con responsabilità, ma anche potenziati e fatti diventare strumenti di crescita e di collegamento tra tutti i bellunesi sparsi per il mondo.

Si è, quindi, dato il via agli interventi dei delegati. In sala sono state notate rappresentanze di varie Famiglie provenienti da: Italia, Svizzera, Francia, Lussemburgo, Belgio, Germania, Australia, Canada e Brasile. Erano presenti anche delegazioni delle Famiglie ex-emigranti di: Agordino, Lamon, Alano di Piave, Quero, Feltre, Sinistra Piave, "Monte Pizzocco", Alpago e Cadore.

Ha aperto la serie degli interventi (dei quali riportiamo di seguito i passi salienti) Paolo Fontanella (Nord Reno Westfalia) con particolare cenno all'applicazione del Trattato di Maastricht, al futuro europeo ed al voto agli italiani all'estero. Fontanella ha anche ricordato la manifestazione sportiva a scopo benefico, organizzata dalla sua Fa-

miglia a Colonia a fine maggio, e la necessità di incrementare la base associativa.

Celestino Dall'O, per il Comitato Coordinatore della Svizzera, riportando il pensiero del presidente Saverio Sanvido ha lamentato la data sfavorevole dell'assemblea, che non consente presenze massicce dalla Confederazione.

Dopo aver ricordato che anche in Svizzera attualmente c'è aria di recessione, che finalmente gli italiani cominciano ad essere accettati, che gli stessi soffrono sulla propria immagine la pesante situazione politica italiana, egli ha lamentato mancanza di fondi a Comites ed altri organismi, dell'emigrazione ed ha auspicato che l'incontro di Winterthur del 25 settembre sappia instaurare un dialogo costruttivo coi giovani. Albino Costa (Alto Adige) ha messo il dito sulla piaga della seconda casa con riferimento alle ingiuste tariffe applicate dai pubblici servizi, chiedendo opportune considerazioni ed agevolazioni.

Giovanni Caneve (Liegi) ha ribadito la ne-

cessità di dare corso a Maastricht per un'Europa veramente senza frontiere.

Ha anche lamentato i gravami fiscali sulle proprietà degli emigrati in patria ed ha chiesto l'istituzione di un Ente Autonomo Veneto per l'Emigrazione. Valutazioni positive sono state fatte da Caneve sull'Utrim ricordando che a Liegi, ove esiste una sede funzionale, si stanno moltiplicando le iniziative venete e trivenete.

Adriano Piccolin (Lussemburgo) ha puntato su scuola, formazione professionale, stages di appren-

distato per sviluppare il suo intervento diretto soprattutto ai giovani.

Piccolin ha poi lamentato l'imbarbarimento della lingua italiana che gode molta stima all'estero, ma viene violentata in patria da troppo frequenti esotismi.

Rinaldo Tranquillo (Africa) ha difeso appassionatamente il diritto di voto constestando duramente chi vi si oppone, ovvero quelli che sono anche i protagonisti in negativo di questa triste stagione della politica italiana.

Ha commentato posi-

(continua a pag. 6)

Da noi, tutte le tentazioni della qualità.



Renault 19.

Un dispetto al tempo che passa.

Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero.

dal pont Viadel Boscon, 73 (Salce)
BELLUNO Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

Adesioni e messaggi

Alla presidenza dell'assemblea sono pervenuti parecchi messaggi di adesione da parte di chi non ha potuto intervenire.

Questo l'elenco: Giuseppe Giacobazzo, sottosegretario all'emigrazione; Floriano Pra, assessore regionale alle attività produttive; Angelo Tanzarella, assessore regionale al bilancio e programmazione; Giovanni Crema, assessore regionale agli enti locali; Guido Trento, consigliere regionale; Renzo Poloni, presidente Comunità Montana Valbelluna e sindaco di Sospirolo; Maurizio Fistarol, sindaco di Belluno; Ferruccio Pisoni, presidente Unai; Dino De Poli, presidente Utrim; Renzo Ferlini, presidente Comitato Veneto Emigrazione ed Immigrazione; Danilo Longhi, presidente "Vicentini nel mondo"; mons. Mario Carlin, delegato vescovile per l'emigrazione diocesi di Belluno-Feltre; Vincenzo Barcelloni, direttore responsabile "Bellunesi nel mondo"; Giambattista Arrigoni, presidente Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno; Giulio Bianchi, segretario provinciale Democrazia Cristiana; Ester Riposi, vicepresidente Commissione Provinciale Pari Opportunità; Benito Gallo, missionario in Lussemburgo; Remo Molin Pradel, presidente Famiglia Veneta di Vienna; Hedi Damian, presidente Famiglia Bellunese di Urussanga; Antonio Sacchet, presidente Famiglia Bellunese di Montevideo; Giuseppe Dal Molin, presidente Famiglia Bellunese dell'Est della Francia; Sisto Bassanello, presidente Famiglia Bellunese di S. Gallo.

Sono state, inoltre, segnalate le presenze di: Loris Andrioli, presidente Ulev; Giuseppe Bevilacqua, in rappresentanza dei "Trevisani nel mondo"; Silvio Volcan, per i "Trentini nel mondo" e Benito Scamperle, per gli ex-emigranti veronesi.

28° ASSEMBLEA DELL'ABM

Da Falcade un messaggio di unità

(continua da pag. 5)

vamente il fatto che gli emigranti possano scegliere candidati tra di loro ed ha concluso chiedendo di allinearsi al resto d'Europa in fatto di efficienza della macchina pubblica.

Un commosso ricordo di Ferdinando Storchi è stato portato all'assemblea da Lucillo Bianchi (Padova) che ne ha ricordato la figura di uomo politico attento ai problemi dell'emigrazione, mentre Giovambattista Da Forno (Cadore) ha portato il saluto degli emigranti cadorini. Successivamente Aurelio Antoniazzi ("Monte Pizocco") si è soffermato sul problema spinoso dell'immigrazione chiedendo maggiore severità nell'applicazione delle leggi relative, ma anche la regolarizzazione degli immigrati che lavorano ed un comportamento giusto dei loro datori di lavoro.

Silvio Volcan, portando il saluto dei "Trentini nel mondo", ha parlato delle problematiche giovanili, della doppia cittadinanza, di lavoro ed occupazione e di maggiore coscienza del fenomeno migratorio in seno alla comunità residente.

Ha chiuso la serie degli interventi alla tribuna dell'assemblea Patrizia Lucchetta, per l'Utrim del Lussemburgo, che ha parlato sia delle problematiche giovanili sia delle attività a livello triveneto che debbono essere incoraggiata e potenziata per assicurare un buon futuro ai nostri circoli all'estero.

Nel suo ampio intervento l'assessore veneto all'emigrazione Ettore Beggiato ha ricordato che la

nostra Regione è intenzionata ad istituire uno strumento agile di intervento, più un'agenzia che non un ente, in relazione alla risorse finanziarie disponibili. Ha annunciato l'imminente pubblicazione degli atti della Conferenza di Monastier e della nuova edizione del Vademecum che dovrà agevolare i rapporti dei veneti nel mondo con istituzioni e burocrazia.

L'assessore Beggiato ha infine sostenuto la validità del mantenimento della lingua e dei dialetti

(vedi le manifestazioni di Serafina Correa in Brasile) per rinsaldare i legami con la terra d'origine, mentre sarà sempre più necessario potenziare il settore dell'informazione. Altri due interventi, di Giuseppe Fantinel (Liegi) e di Giacomina Savi (Parigi), sono stati consegnati agli atti dell'assemblea. Riguardavano, il primo le questioni del voto e della grave crisi sociopolitica italiana, il secondo i problemi della casa e delle as-

(continua a pag. 8)

Un diamante è per sempre.



L'amore sa dove andare.

GIOIELLERIA

De Min

§ GIUSTINA (BL)

Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarti nella scelta di un gioiello con diamanti.

DIMENSIONE DIAMANTE

UNA PRESA DI POSIZIONE DELL'ABM

Quella mancata «Via degli Emigranti»

Sulla mancata intitolazione della "Via degli Emigranti" a Falcade l'ABM ha emesso un comunicato del quale riportiamo il testo integrale.

L'Associazione "Bellunesi nel mondo", in occasione della sua assemblea tenutasi a Falcade, ha molto apprezzato l'accoglienza di quella comunità e l'idea di quella amministrazione comunale di intitolare una via agli emigranti.

Con amarezza e profondo senso di disagio, soprattutto nei confronti dei numerosi convenuti da tutto il mondo in quella che doveva essere una giornata di festa, l'ABM ha dovuto prendere atto della decisione di soprassedere a tale intitolazione stante l'opposizione creatasi in loco.

Pur non intendendo, per ovvie ragioni di correttezza, entrare nel merito della disputa accesi a Falcade sull'intitolazione delle nuove vie, e pur comprendendo, solo sul piano pratico ed economico, le ragioni di malumore espresse dai cittadini interessati all'operazione, l'ABM non può non stigmatizzare il fatto che gli strali della polemica si siano accaniti proprio contro la "Via degli Emigranti", quasi che la sua ipotizzata istituzione abbia rappresentato una sorta di inspiegabile "fastidio", ovvero una sorprendente rimozione della realtà migratoria dalla memoria storica dei falcadini.

Nei numerosi comunicati emessi e nelle dichiarazioni diffuse a mezzo stampa gli emigranti hanno avuto la sgradevole sensazione di rappresentare una pagina definitivamente chiusa della nostra storia, ma anche, e in ciò sta la gravità del fatto, da dimenticare, perchè facente parte di un passato dal quale, in qualche modo, sembra si



debbano prendere le distanze.

Tutto ciò appare offensivo nei confronti dei protagonisti tutti della grande epopea dell'emigrazione bellunese: coloro che partirono decenni fa, così come coloro che tutt'oggi vivono di persona tale realtà, amara fin che si vuole, ma sulla quale nessuno è autorizzato a stendere una sorta di velo pietoso per coprire chissà quali "vergogne".

Sollecitata da molti suoi aderenti l'ABM ritiene suo dovere ricordare all'intera comunità residente bellunese che l'emigrazione è

parte fondamentale della nostra storia degli ultimi centocinquanta anni e che la sua memoria, così, come qualsiasi azione di riconoscimento di tale realtà, sono atti dovuti che misurano la civiltà di un popolo.

L'ABM sa che la maggioranza della comunità falcadina, segnata profondamente dal fenomeno migratorio, non nutre sentimenti ostili nei confronti dei conterranei all'estero e si augura vivamente che l'intera vicenda possa essere ricomposta entro i termini utili di decisioni accettate, le quali do-

vanno contemperare le giuste esigenze dei cittadini colà residenti ed il dovere morale di rendere omaggio alla nostra emigrazione.

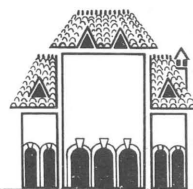
Infine l'ABM auspica che altri comuni della nostra provincia, dopo quelli già attivatisi in tal senso, pongano in essere iniziative atte a riservare nella toponomastica cittadina il giusto posto spettante alla realtà storica e sociale di un fenomeno che attraversa le vicende di ognuna delle nostre famiglie.

Testi di
DINO BRIDDA
Fotoservizio
ZANFRON

L'adesione
a
"Bellunesi
nel
mondo"
dà forza
alla
nostra voce



BELLUNO IMMOBILIARE



**Volete vendere,
acquistare
o affittare un immobile?
Contattateci o telefonateci!
Informazioni e stime gratuite**

BELLUNO IMMOBILIARE di Rota R. & C. snc
32100 BELLUNO - via Garibaldi 43 - tel. e fax (0437) 941234

28° ASSEMBLEA

Da Falcade un messaggio di unità

(continua da pag. 6)

surde complicazioni fiscali e burocratiche che disorientano l'emigrato.

Il sottosegretario al tesoro on. Paolo De Paoli ha incentrato il suo appassionato intervento soprattutto sul tema delle riforme istituzionali, nelle quali è compresa quella del voto agli italiani all'estero. De Paoli ha ricordato le varie fasi della crescita sociale ed economica dell'Italia in questi quarant'anni di repubblica, la crisi del sistema politico, la necessità di cambiare con proposte valide, la volontà della gente responsabile di costruire un futuro di solidarietà fondato sui migliori valori della vita e della famiglia.

E proprio in riferimento a quest'ultimo concetto, De Paoli ha riconosciuto la grande lezione morale dell'emigrazione.

Chiusi i lavori assembleari emigranti ed autorità hanno raggiunto la piazza del municipio di Falcade, Qui si è formato un corteo, accompagnato dalla banda di Ponte nelle Alpi, gonfaloni in testa, che si è diretto al parco giochi in riva al Biois ove si è tenuto l'incontro conviviale.

L'intensa giornata si è conclusa nel tardo pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Canale d'Agordo ove emigranti, residenti e villeggianti hanno assistito alla celebrazione della messa.

E nel segno di Albino Luciani è calato il sipario sulla diciottesima assemblea dell'ABM.

VENEZIA

Il bellunese Floriano Pra vice presidente della Giunta

L'assessore Floriano Pra è il nuovo vicepresidente della Giunta Regionale del Veneto dalla fine di luglio.

Lo ha designato il 30 luglio il presidente Giuseppe Pupillo in sostituzione del dimissionario Carlo Alberto Tesserin, che aveva lasciato la carica il 30 giugno in seguito a vicende giudiziarie che lo avevano coinvolto.

Floriano Pra, residente a Caprile di Alleghe, di professione albergatore, in precedenza era stato vicepresidente

dente del Consiglio Regionale dal 1990 al 1992.

Poi aveva ricoperto l'incarico di assessore al turismo, cultura, emigrazione e protezione civile nella giunta precedente a quella attuale.

Nella Giunta Pupillo continua a reggere l'assessorato all'economia ed alle attività produttive.

E' il primo bellunese a raggiungere un così alto incarico nell'esecutivo regionale.

VENEZIA

L'assessore Beggiano si presenta

Nei confronti delle "esigenze ed aspirazioni di quanti, lontano dal loro paese d'origine, hanno onorato e onorano la terra veneta con il lavoro e con la dedizione alle attività sociali e civili", l'assessore regionale con delega ai problemi dell'emigrazione, Ettore Beggiano, ha espresso l'impegno suo personale e del governo regionale in una lettera inviata ai componenti della Consulta regionale veneta per l'emigrazione ed ai presidenti delle associazioni e dei circoli dei veneti all'estero. "In collaborazione con la consulta dell'emigrazione - ha aggiunto l'assessore -, accogliendo le indicazioni emerse dalla recente terza conferenza regionale, intendo dare nuovo impulso e slancio alle iniziative che qualificano la politica del Veneto a servizio dei cittadini di origine veneta presenti in moltissimi paesi del mondo. Ritengo prioritario realizzare vincoli più stretti con le nuove generazioni che, pur inserite nei paesi di nascita, intendono mantenere legami con la terra d'origine; mi propongo di concorrere ad agevolare il reinserimento di quanti desiderano o devono ritornare nel Veneto e garantire una risposta a quanti con fiducia si rivolgeranno alla Regione. Gli adempimenti conseguenti alla terza conferenza ed alle nuove norme sulla cittadinanza e le iniziative per la modifica della convenzione di Strasburgo sulla doppia cittadinanza e per il voto agli italiani all'estero - ha concluso l'assessore Beggiano - mi troveranno impegnato anche in sede nazionale".



FELTRE - Silvano Sommacal e Sonia Pizzin, figlia di Mario ex-emigrante in Svizzera, si sono uniti in matrimonio nel Santuario dei SS. Vittore e Corona ad Anzù. Desiderano salutare i parenti e gli amici in Italia ed all'estero.



MELBOURNE - I bellunesi Mariano Cerato e Bepi Crema hanno chiamato a raccolta i settantenni della zona al Veneto Club di Bulleen. Lusinghiera la risposta, ottimo il banchetto (un grazie al direttore del club G. Biancotto) ed apprezzata anche la torta con...candeline. Un saluto ai coscritti bellunesi sparsi nel mondo, in special modo ai fonzasini.

FISCO

Per il rimborso dell'ISI

Nel nostro numero del maggio scorso avevamo riportato il dettaglio delle modalità riguardanti la richiesta di parziale rimborso dell'ISI, l'Imposta Straordinaria sugli Immobili.

Dagli uffici finanziari interessati ci è stato gentilmente comunicato che l'istanza va presentata in carta semplice e deve essere indirizzata all'Ufficio delle Imposte Dirette di competenza.

LE RISORSE DEI BELLUNESI A FAVORE DEI BELLUNESI

I PROMOTORI

L'iniziativa di costituire un nuovo Istituto bancario che operi con sede e direzione nella provincia di Belluno e operatività in tutta l'area della stessa è stata espressa da un COMITATO D'ONORE che vede quali Presidente e Vice Presidente

MARIO BONSEMBIANTE
Magnifico Rettore dell'Università di Padova

LEONARDO DAL VECCHIO
Presidente Luxottica s.p.a.

e da un COMITATO PROMOTORE
così composto

GIANNI GUARNIERI - Presidente
Imprenditore
GAETANO DE BONA - Vice Presidente
Imprenditore
MARIO BAMPO - Commercialista
ANTONIO BORTOLI - Dirigente Industria
GIUSEPPE BORTOLUZZI - Imprenditore
CESARE BRISTOT - Artigiano
ALBERTO BROCCA - Dirigente industria
MARIO BUZZATTI - Imprenditore
FULVIO CALDART - Artigiano
PAOLO CALDART - Imprenditore
SANTE PAOLO CARLIN - Coltivatore diretto
STEFANO CATANI - Imprenditore agricolo
PAOLO COLLESELLI - Medico Primario
GIUSEPPE FASCINA - Ingegnere
CALLISTO FEDON - Imprenditore
ANGELO FUNES NOVA - Imprenditore
FLAVIO GRIGOLETTO - Gioielliere
ANTONIO MONTI - Imprenditore
MAURIZIO PANIZ - Avvocato
RAFFAELE PIVETTA - Gioielliere
FRANCO PRA - Albergatore
MARIO PROCIDANO - Imprenditore
FRANCESCO SCOTTI - Imprenditore
LUIGI TACCA - Commercialista
CARLO TERRIBILE - Commerciante



UN CALCOLO RAGIONATO DI INTERESSE E DI SVILUPPO E UN PO' DI ORGOGLIO LOCALE.

Il progetto di costituire una nuova banca, la BANCA POPOLARE della PROVINCIA di BELLUNO, è stato pensato per offrire una soluzione razionale ad alcuni problemi affatto trascurabili.

Gli istituti bancari operanti nel bellunese non hanno fin'ora dimostrato di apprezzare in maniera adeguata due dati di fatto ampiamente evidenziati dagli indicatori economici della provincia: la propensione al risparmio e l'attitudine a onorare i debiti. E' una difficoltà aggiuntiva per lo sviluppo del bellunese che, pur facendo registrare queste ottimali condizioni di partenza, si trova a dover operare con trattamenti comunque onerosi.

La provincia di Belluno non registra la presenza di un Istituto di credito a diffusione provinciale con la testa, cioè la strategia e la direzione, bellunese. E' un'altra innegabile condizione di svantaggio rispetto alle provincie del Veneto e del Paese che possono contare su una banca locale: cioè su un diverso grado di condivisione dei propri progetti di sviluppo. Anche per questo i promotori hanno dedicato il nome a tutta la Provincia, per sottolineare la volontà di realizzare, con gradualità ma con determinazione, una presenza fattiva diffusa su tutto il territorio.

Il Comitato dei Promotori apre la raccolta della adesioni e fissa in L. 10.000 il valore nominale di ogni singola azione. La prenotazione (per singola persona fisica, anche minore, e persona giuridica) parte da un minimo di 500 azioni (per L. 5.000.000), fino a un massimo di 5.000 azioni (per L. 50.000.000). L'impegno ad aderire va formalizzato in un modulo, disponibile presso i membri del Comitato Promotore o presso la sede operativa del Comitato stesso, Belluno, Piazza dei Martiri 2, tel. 0437/943444. Il modulo può essere direttamente inviato per posta alla sede legale del Comitato, Via Garibaldi 13 - Belluno.

Chiunque, in ragione di un'iniziativa economica fondata, verrà a chiedere un finanziamento alla nuova Banca Popolare della Provincia di Belluno, riceverà il trattamento dovuto a chi venga a fare, non già a chiedere, un favore alla banca.

Nascere, vivere e sopravvivere...



(Disegno di Denis Maoret)

La Vecchiaia

La sposa novella che si veniva a stabilire nella nuova casa si trovava subito a far parte di una numerosa "compagnia": anche una ventina di membri della grande famiglia patriarcale contadina.

A capo di questa grande famiglia era, come abbiamo già potuto verificare, il **paròn vecio** o **paròn de casa**, autorità indiscussa.

Anche se c'era, per forza di cose, la consapevolezza che il lavoro e quindi la sopravvivenza della stessa famiglia erano nelle mani dei più giovani, perché in forze e sani, la figura del vecchio era sempre ritenuta indispensabile per i suoi consigli, per il suo parere, per la stessa organizzazione del lavoro. Lo diceva anche il vecchio adagio: **fate cosiliar da n vecio ma fate iutar da n doven!**

I giovani, tuttavia, avrebbero senz'altro desiderato più autonomia e più potere decisionale, ma non

lo potevano manifestare apertamente per non essere ripresi e guardati male e per non rattristare i

vecchi, i quali già ravvisavano che le cose non andavano come avrebbero voluto: **se i veci i podèsse e i**

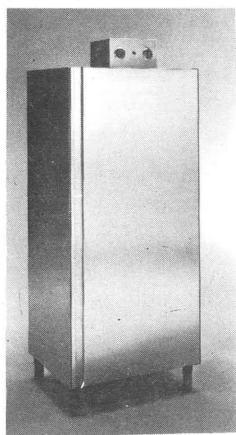
doveni volèsse no ghe sarie laori che no se fesse!

Gli anziani rimanevano comunque nell'ambito della famiglia fino alla fine dei loro giorni. E quando non avevano più le forze per lavorare, accettavano con rassegnazione di stare a guardare, senza rinunciare ad intervenire con consigli, ma sempre consapevoli di essere sul punto di raggiungere il capolinea: **"Otu che, el me fiol, son qua che spète quela de la falz** (la morte, spesso rappresentata con una falce in mano) **... parché se la disna no la zena, fiol! Co se vien veci se perde le virtù, le gambe le diventa fiape e le calze no le sta pi sù!**

Una cosa che il **paròn de casa** non lasciava mai era la cassa della famiglia: era sempre lui a distribuire il denaro ai maschi per lo svago festivo e alle donne per le piccole necessità. Ma non lo faceva certamente con prodigalità e senza costringere i richiedenti ad una sorta di anticamera ... Vedremo come nella prossima puntata.

(Continua)

Carlo Zoldan



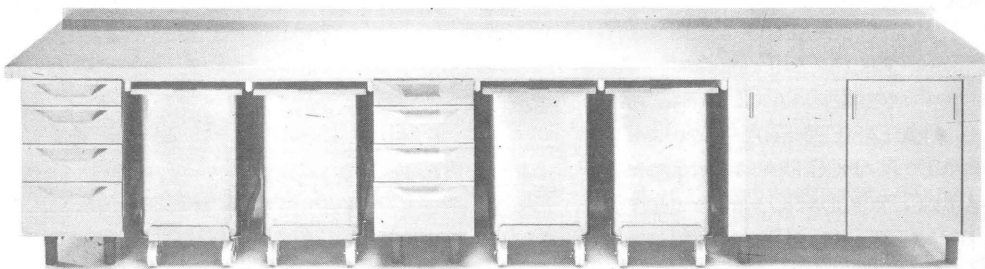
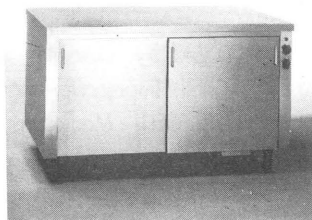
al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**

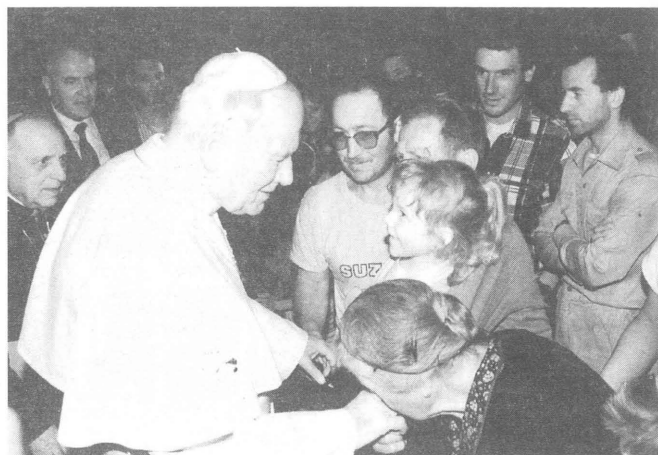


UN GRADITO RITORNO

Giovanni Paolo II° nella quiete dei nostri boschi



S. STEFANO - Grande folla per la messa del Papa.



CADORE - Uno dei tanti estemporanei incontri del Papa con la gente del luogo.

Luglio 1993 ha segnato un altro episodio significativo dell'ormai intimo rapporto tra il Papa ed il Cadore. Ancora una volta l'illustre ospite ha scelto la nostra terra per un breve soggiorno che aveva lo scopo principale di fargli recuperare le energie fisiche e mentali necessarie a reggere il suo delicato ministero.

Il soggiorno è stato breve, ma intenso, e si è cercato di limitare il più possibile le uscite ufficiali del Pontefice dal castello di Mirabello, a Lorenzago per non tra-

sformare una vacanza in un'ulteriore fatica.

Parecchie, ed anche in quota, sono state le escursioni di Giovanni Paolo II° sui monti circostanti che ormai conosce alla perfezione.

Lunghe passeggiate tra i boschi, qualche sosta per rifocillarsi e per leggere e meditare, frequenti e simpatici incontri con altri escursionisti, montanari del luogo, malgari: questo è stato il programma non ufficiale delle giornate cadorine del Papa.

Il momento culminante è stata la giornata di S. Stefano: qui il Papa ha celebrato la messa in piazza e diffusa dai canali televisivi. E qui, come in altre occasioni, il Papa non ha mancato di prendere spunto dalle bellezze naturali delle Dolomiti per parlare di pace, di fratellanza, di solidarietà. Pensieri di paterna sollecitudine ne ha avuti per tutti: per la martoriata terra di Bosnia, per gli anziani, per gli ammalati (ha inaugurato la locale casa di riposo), per chi si è addor-

mentato nella fede. La lezione dei monti, pertanto, è diventata parabola viva nelle parole del Pontefice ed è rimbalzata sulla scena mondiale. Il soggiorno 1993 di Giovanni Paolo II° è stato anche un buon rilancio d'immagine per la nostra provincia, seguito poche settimane dopo dalla vacanza del Presidente Scalfaro sul Cansiglio. Qualche speranza che tutto ciò abbia un seguito viene nutrita con orgoglio: certe presenze, ormai, sono diventate familiari qui da noi.

I depuratori d'aria

Dalla COSDEP arrivano due serie di depuratori d'aria per interni che "lavano" nel vero senso della parola l'aria presente negli ambienti chiusi mediante un filtro a tre stadi. Il primo, pre-filtro meccanico la-

vabile, trattiene le particelle di polvere più grosse, polvere tessile, polline.

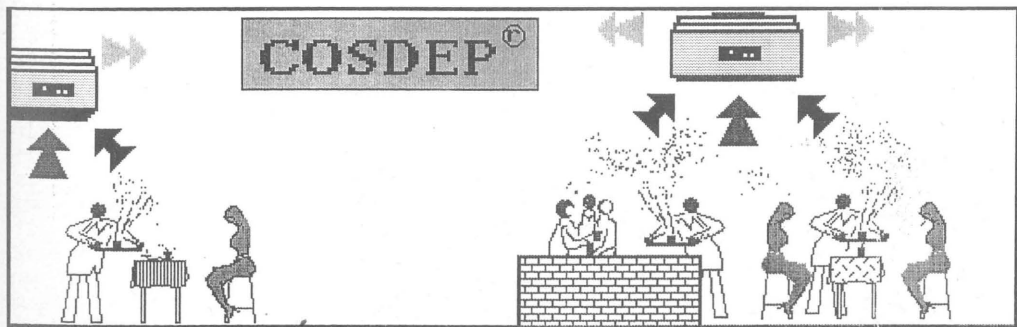
Il secondo, filtro elettronico lavabile, trattiene anche le particelle invisibili (fumo di tabacco, polvere, smog, virus, batteri,

spore di funghi). Il terzo, un filtro a carboni attivi, elimina gli odori e le sostanze gassose.

I depuratori d'aria COSDEP non richiedono alcuna installazione specifica: è sufficiente attaccarli alla rete elettrica. Il design è elegante e ne favorisce l'inserimento in qualsiasi ambiente o arredamento.

Sono disponibili le seguenti versioni:

Serie TE a parete (TE 1.4 per 110 mc. e 13/18 Fumatori; TE 1.6 per 160 mc. e 20/25 Fumatori) e Serie TE a soffitto (TE 2.0 per 200 mc. e 25/30 Fumatori; TE 2.8 per 230 mc. e 35/40 Fumatori; TE 3.2 per 280 mc. e 40/55 Fumatori).



Vivere sano e respirare sano: depuratori d'aria COSDEP

Agenti esclusivi per la Germania:

BONA ANGELO Tel. e Fax 0437/49215

Sconti del 10% per acquisti in ITALIA

RECH MICHELE Tel. e Fax 0439/44718

CELEBRATI A S. GIUSTINA

I dieci anni della «Monte Pizzocco»

Domenica 11 luglio la Famiglia ex-emigranti «Monte Pizzocco» ha celebrato il decennale della fondazione.

La giornata è iniziata con la celebrazione di una messa nella chiesa parrocchiale di S. Giustina officiata da don Domenico Cassol in memoria dei caduti sul lavoro ed in emigrazione.

Successivamente è stata deposta una corona ai piedi della stele che ricorda i caduti sul lavoro ed il presidente Antoniazzi ha fatto osservare un minuto di silenzio per confermare il nostro doveroso pensiero a chi ha fatto sacrificio della vita nell'adempimento del compito professionale.

L'assemblea della Famiglia si è tenuta nella sala della biblioteca civica messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

Tra le autorità presenti sono stati notati: il sindaco di S. Giustina Tiziano Dal Pont; il sindaco di Sospirolo Renzo Polloni; il sindaco di Cesiomaggiore Rino Joppi; il sindaco di Limana Renato De Fanti; il vicesindaco di S. Gregorio nelle Alpi Bissacot; l'assessore Roldo per il comune di Sedico; il direttore del Patronato Acli Corrado Sartor; il maresciallo comandante la locale stazione dei carabinieri.

L'Associazione «Bellunesi nel mondo» era rappresentata ufficialmente da Mario Buttignon, membro del comitato esecutivo centrale.

Il presidente della consulta regionale veneta per l'emigrazione e della provincia di Belluno Oscar De Bona ed il presidente dell'ABM Maurizio Paniz avevano inviato telegrammi di adesione in quanto impossibilitati ad intervenire.

Accanto al gonfalone della sede madre ABM, inoltre, facevano bella mostra quelli delle Famiglie ex-emigranti di Alano di Piave, Quero, Ponte nelle Alpi e Sinistra Piave, che erano scortati dai rispettivi presidenti e relative delegazioni.

L'assemblea è stata aperta dal presidente uscente Aurelio Antoniazzi il quale, dopo aver dato il



S. GIUSTINA - Da sinistra: il presidente Aurelio Antoniazzi, il consigliere ABM Mario Buttignon, il sindaco Tiziano Dal Pont ed il direttore del Patronato Acli Corrado Sartor

benvenuto alle autorità ed a tutti i presenti, ha dato lettura della relazione morale. Egli ha passato brevemente in rassegna le principali attività svolte in questi dieci anni di vita della «Monte Pizzocco», sottolineando in particolare quanto realizzato in materia di assistenza, pensioni, rientri, nonché ponendo l'accento sui problemi delle tassazioni e dell'immigrazione.

Tre sono stati gli obiettivi che Antoniazzi ha elencato per il futuro della Famiglia «Monte Pizzocco»: allargare e far conoscere meglio ruolo e caratteristiche della Famiglia ex-emigranti, facilitando le adesioni e trovando

altri collaboratori per le zone ancora scoperte; riproporre all'amministrazione comunale di Cesiomaggiore il progetto della posa di una targa commemorativa anche in quel comune così profondamente segnato dal fenomeno migratorio; trovare un locale per adibirlo a sede della Famiglia, possibilmente in posizione centrale rispetto alle zone ove opera il sodalizio.

Prendendo a sua volta la parola, il neo sindaco di S. Giustina Tiziano Dal Pont ha ricordato di aver presenziato, a suo tempo, all'atto di nascita della «Monte Pizzocco» ed ha avuto parole di sincero plauso per l'attività della stessa.



S. GIUSTINA - Un momento della cerimonia della posa della corona al monumento ai caduti sul lavoro ed in emigrazione

Si associa il sindaco di Cesiomaggiore Rino Joppi, che riconosce la validità del sodalizio, ma ricorda che i tempi non sono finanziariamente favorevoli per accogliere la sia pure giusta e legittima richiesta di una targa commemorativa dell'emigrazione anche nel suo comune.

I saluti delle rispettive amministrazioni sono stati poi portati dal sindaco Polloni per Sospirolo, dal vicesindaco Bissacot per S. Gregorio nelle Alpi e dall'assessore Roldo per Sedico.

Parlando, poi, a nome dell'ABM, il rag. Mario Buttignon ha posto attenzione al problema del voto agli italiani all'estero, la cui soluzione sta per giungere in porto, anche se in modo alquanto improvviso e fortuito, ma che sicuramente avrà effetto positivo per tutti gli emigranti.

Alla domanda del presidente Antoniazzi, circa i tempi lunghi per la liquidazione delle pensioni dagli stati esteri, rispondeva con molta competenza ed esaurientemente il direttore del Patronato Acli Corrado Sartor. Egli informava che gli iter delle pensioni miste spesso vengono frenati da dati incompleti, inesatti, scritti in lingue non correnti. Così accade che è necessario richiedere nuovi dati e nuove precisazioni con tempi che si allungano inevitabilmente.

Intervenendo al dibattito la vicepresidente della Famiglia ex-emigranti di Alano di Piave ricordava la drammatica situazione dell'immigrazione in Italia e della presenza in clandestinità di molti extracomunitari. In parallelo ricordava, invece, le molte peripezie e visite sanitarie subite prima di poter entrare in Inghilterra a suo tempo, reclamando pertanto la necessità di maggiore regolamentazione della materia nel nostro Paese.

Rafforzava il concetto lo stesso Antoniazzi ricordando che l'Italia avrà cer-

(continua a pag. 13)

(continua da pag. 12)

I dieci anni della «Monte Pizzocco»

tamente bisogno di manodopera di ogni genere, però essa deve essere regolata da contratti, agli immigrati deve essere dato il giusto salario per ogni categoria di lavoro, ai medesimi deve essere garantita una sistemazione decorosa compresa l'assistenza, mentre debbono essere colpiti e puniti coloro i quali dirigono una vasta organizzazione di sfruttamento della manodopera clandestina.

L'assemblea è stata chiusa alle dodici, mentre erano in corso le operazioni di voto per il rinnovo del comitato direttivo.

La giornata è proseguita con la riunione conviviale al ristorante "Alla Stazione" di S. Giustina, mentre il pomeriggio è trascorso in allegria e tanta cordialità col sottofondo dell'immane orchestra.

Va ricordato che, in occasione del decennale, la Famiglia "Monte Pizzocco" aveva realizzato e stampato un volumetto, dato in omaggio ai soci (gli assenti lo riceveranno all'atto del rinnovo dell'adesione), nel quale si ripercorrono le tappe fondamentali di questi dieci anni di intensa attività.

Nove erano i consiglieri da eleggere per il nuovo comitato direttivo e questi sono i nomi, in ordine alfabetico, usciti dalle urne dell'11 luglio: Aurelio Antoniazzi, Romeo Antoniazzi, Mario Biesuz, Giovanni Casanova, Maurizio De Cassan, Lucio Ferrazzi,

Marco Perot, Giovanni Sossai e Amedeo Zanolla.

Venerdì 16 luglio essi si sono riuniti per la distribuzione delle cariche sociali che hanno visto la riconferma a presidente di Aurelio Antoniazzi. Egli sarà coadiuvato dai vicepresidenti Marco Perot e Luigi Da Rold. Segretario è Romeo Antoniazzi e cassiere è Lucio Ferrazzi.

Sono stati anche nominati i responsabili di zona: Mario Biesuz e Giovanni Casanova per Cesiomaggiore; Amedeo Zanolla per S. Gregorio nelle Alpi; Felice Centeghe per Sospirolo; Maurizio De Cassan per Mas; Giovanni Sossai per Sedico; Aurelio Triches per Bribano; Adolfo Dal Molin e Luigi Da Lan per S. Giustina; Aurelio Antoniazzi per Meano.

Ora la Famiglia "Monte Pizzocco" volta pagina e si accinge ad intraprendere il suo secondo decennio di attività con rinnovato slancio. Il presidente ed i consiglieri sperano nell'aiuto di tutti e nell'allargamento della cerchia dei collaboratori, perchè solo un sodalizio più forte e più partecipato sarà in grado di rispondere alle esigenze di chi rientra definitivamente dai luoghi di emigrazioni.

E' una responsabilità di tutti e siamo certi che l'appello non rimarrà pronunciato invano. Nel frattempo, da queste colonne, giungano gli auguri da parte di tutta la grande famiglia dei Bellunesi sparsi nel mondo.



S. GIUSTINA - Si forma il corteo: in testa i labari dell'ABM e delle varie famiglie presenti

AGORDO

I Periti minerari in un libro

"Visto imbarcare" è il titolo di un libro di Alcide Zas Friz che racconta una trentina di storie di periti minerari agordini in America Latina. Edito da Nuovi Sentieri il volume è stato presentato, con grande cornice di autorità e di pubblico, in una bella cerimonia all'Istituto "Follador" di Agordo condotta da Dino Bridda.

Alla realizzazione dell'opera hanno collaborato Loris Santomaso, Corrado Da Roit, Graziano Ronchi e Ivano Da Barp, con l'appoggio ed il patrocinio dell'Associazione dei Periti Minerari di Agordo, dell'Itim "Follador", del Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Belluno, dell'ABM e del bollettino parrocchiale "Il risveglio" di La Valle Agordina.

Un'interessante prolusione è stata tenuta dal prof. Antonio Favretti che ha inquadrato il valore del libro nel contesto della storia locale e di quella della nostra emigrazione. Il saluto della nostra Associazione è stato portato da Bruno Zanella del comitato esecutivo centrale.

Trentotto anni di Cordigliera Andina non sono rimasti solo un ricordo personale per l'autore il quale, tornato a casa definitivamente nel 1990, si è impegnato in un ammirevole lavoro di ricerca sulla vita e l'attività dei periti minerari agordini che in America Latina, molto spesso, hanno compiuto notevoli realizzazioni e si sono insediati in posti di grande responsabilità nel mondo economico dei paesi andini.

Un libro importante, quindi, per la storia della nostra emigrazione e che ha già fruttato ad Alcide Zas Friz il distintivo d'oro dei periti industriali.

Assai apprezzabile, inoltre, l'intento dell'autore di devolvere i proventi del libro all'ospedale S. Giovanni di Dio di Lima, conosciuto come il piccolo Cotto- lengo del Perù.

FELTRINO

Gli ex-emigranti impegnati a contare di più

Un nutrito gruppo di ex-emigranti provenienti dai diversi comuni del comprensorio feltrino si è dato appuntamento nella sede dell'Associazione Nazionale Alpini di via Mezzaterra a Feltre. Accolti dal vicepresidente dell'ABM Silvano Bertoldine e dal consigliere Luigi Dal Pian, gli emigranti hanno esposto i problemi di una categoria che vuole impegnarsi attivamente per essere parte protagonista del tessuto sociale locale. In poche parole, gli ex-emigranti vogliono contare di più. Un processo di sviluppo e di crescita deve necessariamente passare attraverso l'organizzazione di una serie di manifestazioni che facciano meglio comprendere alle nuove generazioni la triste realtà dell'emigrazione. Proprio per questo è stato formato un comitato di lavoro che risulta composto dal presidente Giustino Vettorata, dal vice presidente Remo Bellot, dal tesoriere Valerio Garbin, dal segretario Carlo D'Alberto, dai consiglieri Gianfrancesco Valduga, Francesco De Col, Ottorino De Bortoli, Olivo Gaio, Domenico Turrin e Giosuè Capellin.

Responsabile organizzativo sarà Italo De Cian.

Il presidente Giustino Vettorata ha esposto a grandi linee il suo programma, raccomandando a tutti i collaboratori di coinvolgere gli emigranti delle frazioni e dei diversi comuni, perchè partecipino con maggiore slancio alla vita associativa.

VENDESI a Sedico (BL)

da subito
in zona residenziale

VILLETTA

con 4 CAMERE
e 3 SERVIZI
con GIARDINO
telefonare
allo 0437/838530

Cavarzan - Il cuore non può dimenticare

Arioldo Cavarzan, nato nel 1945 a Itapira, funzionario della Banca statale di Sao Paulo, genitori e familiari nativi di Motta di Livenza e di Annone Veneto, presenta questo suo volume di 177 pagine, edizione Eme, stampato nel 1993 in 500 esemplari, quasi interamente in lingua portoghese.

E' il racconto commovente, in 5 capitoli, delle mille storie dei nostri emigranti, delle loro speranze, delle aspirazioni ad un lavoro sicuro, dei molti ricordi della patria d'origine, fin dall'imbarco nel 1888 e del viaggio verso il Brasile, terra promessa.

Anche la documentazione e le fotografie, antiche e recenti, dimostrano l'attaccamento alle due province venete di Treviso e Venezia, oltre a tutta la storia successiva dei discendenti in oltre un secolo di vicissitudini.

Non manca l'accento all'Associazione Emigranti Bellunesi, "la prima creata nella Regione Veneto", alle sue strutture, i suoi obiettivi, le sue attività; ed al mantenimento permanente delle relazioni così strette con l'emigrazione, mediante il mensile Bellunesi nel Mondo, pubblicato da ben 27 anni".

Le correlazioni di fatti lontani e recenti tra la vita in Brasile ed i ricordi continui delle terre italiane riescono a permeare tutto il libro di un'amore profondo per le terre venete ormai lasciate da tempo, senza dimenticarle per un attimo pur nella lontananza dei ricordi trascorsi.

Poeti padovani - 1993

Il Gruppo letterario Formica Nera, già descritto in precedenti edizioni, pubblica nel maggio 1993, fuori commercio, stampe Print House, Padova, questo libro di poesie di 101 pagine, con 101 autori, in maggioranza padovani. Sono testi fantasiosi e sereni, alcuni esprimenti una realtà senza tempo. Non mancano le forme poetiche di origine giapponese, delicate e preziose. In altri testi vi si canta anche le speranze e le delusioni, il passato ed il futuro. Nell'onda del tempo, la vita rimane memoria.

Il gruppo letterario Formica Nera ha sede a Padova, casella postale 1084.

Le Dolomiti Bellunesi

Il n° 1 dell'estate 1993 della Rassegna delle sezioni bellunesi del Cai contiene nelle sue 138 pagine, ben 13 articoli e 7 notizie sui più svariati temi del vivere in montagna. Già la foto a colori di copertina, di Italo Zandonella Callegher, presenta in soffice controluce i Campanili di Popèra e i due Campanili di Selvapiana e di Doledò.

I temi interessanti, accompagnati da belle fotografie, sono numerosi. Dalla iniziativa per la protezione dei bivacchi alle biografie dei Soci Onorari del Cai, dalla formazione del Lago di Alleghe ai Serrai di Sottoguda.

Da segnalare uno studio storico di 9 pagine di Gianni Pais Becher sulle "Crode e creste di confine tra Auronzo e il Tirolo nel periodo 1209-1780".

Un racconto dal vero, emozionante, di Marcello Mason, "Un sogno sull'Antelao". La storia reale, risalente al 1960, della scalata sfortunata di un gruppo di protagonisti, sette ragazzi provenienti da varie zone d'Italia, divenuti spontaneamente amici. Raggiunta la cima a metri 3263, la cordata ridiscende verso valle, quando qualcuno scivola su un tratto di neve ghiacciata. La corda si spezza.

Inesorabilmente, la caduta terrificante dei sette, sbattendo di roccia in roccia.

L'arresto dopo un centinaio di metri nel gelido canalone ove la morte li ha colti tutti istantaneamente.

Una Comelicese in Liguria



IMPERIA - l'82 spicca sulla torta della nostra assidua lettrice Colomba Soravia ved. Moretti nel giorno del suo compleanno. Nata a Casamazzone di Comelico Superiore, è residente in Liguria dal 1958, come ci informa la figlia Giovannina Moretti Zecchin.

Conosci i funghi?

Il Gruppo di Belluno dell'Associazione micologica "G. Bresadola" ha fatto stampare con il contributo della Cassa di Risparmio, ma senza la citazione della tipografia e della data di stampa, una piccola guida introduttiva alla micologia, di 23 pagine.

Gli argomenti sono sostanzialmente tre: gli indirizzi da seguire nello studio dei funghi, la conoscenza del ruolo del fungo nel nostro ecosistema, la pericolosità di certe specie fungine se usate come alimento.

La guida è ricca di disegni illustrati. I lettori possono acquisire una più approfondita conoscenza dei funghi. I temi non mancano: dalla riproduzione al ciclo vitale di un fungo, dalla loro utilità alla morfologia e tossicologia, fino alla radioattività a seguito dell'incidente alla centrale

nucleare di Chernobyl del 1986.

Una guida per trasmettere l'amore ed il rispetto per la natura che ci circonda.

Vicentini nel mondo

Il Bollettino bimestrale d'informazione di giugno 1993, nelle sue 20 pagine, bilingue italiano e francese, è ormai giunto al 20° anno di pubblicazione. Stampato in 1.000 copie e diffuso da Mondelange nella zona della Moselle, questo numero contiene ben 18 informazioni tra le quali la vita e l'attività dell'Associazione, le ricette e lo sport, notizie e tradizioni del Comelico, come il solstizio d'estate.

Importanti le informazioni sociali e quelle generali, con molti consigli per le vacanze.

(Continua a pag. 15)

EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL



DELLA **BELLUNO EXPRESS** s.n.c.

Via G. Bortotti, 27 - Loc. LA ROSSA - BELLUNO

Spedizioni nazionali e internazionali di plichi, documenti e piccoli colli.

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Tel. 0437/930624 - 930998 - Telefax 0437/930626

SEDI E FILIALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

(Continua da pag. 14)

Il Feltrino invaso 1917-1918

Finito di stampare nell'aprile 1993 dalla Tipografia DBS di Rasai di Seren, si compone di due volumi sul tema. Il primo riporta, in 219 pagine, delle testimonianze, il secondo presenta le immagini in 125 pagine.

Si tratta, con il Patrocinio del Comune di Seren del Grappa, di una parziale ristampa e riordino degli scritti di don Antonio Scopel, Almerico De Marco, don Amedeo Marchet e, inedito, del ten. medico F.F. Von Barchetti.

Numerose sono le fotografie di vedute e di personaggi che hanno attraversato le numerose vicende di questo periodo riferito all'invasione tedesca ed austriaca del territorio feltrino.

Un periodo infernale raccontato sotto forma di un diario quotidiano, ove per ogni giorno citato si descrive un fatto nuovo della guerra e dell'occupazione.

Le ultime pagine mettono in evidenza il Monte Grappa, le sue caratteristiche, la sua storia durante la prima guerra mondiale.

Il secondo volume riproduce proprio le immagini, con fotografie in parte del 1917 ma soprattutto del 1918, che mettono in evidenza le vicissitudini legate all'occupazione militare, alle difficoltà alimentari, alle distruzioni, persino al problema sanitario.

Centinaia di episodi e di fatti vissuti. Compresa la diffusione, nella zona del Feltrino, verso la fine dell'inverno 1917-18, delle malattie epidemiche, in particolare tifo e paratifo, scoppiate con eccezionale virulenza.

Protagonisti

Il n° 51 del trimestrale del-

Un saluto dal Belgio



MEL - Al simpatico Silvio dell'albergo "Al Moro" i giovani amici del Belgio Sandro Carelle e Claudio Sonda (nella foto insieme a Silvio) inviano il loro cordiale saluto e questo grato ricordo.

L'Istituto storico della Resistenza, che copre nelle sue 72 pagine il periodo da aprile a giugno 1993, si sofferma in particolare sul 17 marzo di quest'anno, nel 50° anniversario della guerra di liberazione, dedicato questa volta al ricordo dei partigiani meridionali operanti in provincia.

L'altro capitolo degno di rilievo è dedicato alla Mostra documentario-fotografica su Piazza dei Martiri-Campedel ed il relativo libro di 336 pagine, quale iniziativa del Comune di Belluno in collaborazione con l'Istituto.

Completano degnamente questo numero dell'intervento dell'assessore all'urbanistica Luigi Panzan sui problemi del Piano regolatore di Belluno, nonché un'esposto di Bruno Dolcetta, tecnico incaricato del nuovo Piano, che interpreta il possibile ruolo della piazza nel contesto del capoluogo bellunese.

Famiglia Bellunese di Torino

La relazione di attività 1991-1992 presentata dalla Famiglia che vive e opera a Torino, presenta, nelle sue 32 pagine, corredate da ricche e numerose fotografie, gli elementi essenziali di ciò che è

stato realizzato nel corso dell'anno dai numerosi soci nel capoluogo piemontese.

Dopo alcune valide biografie di dirigenti del sodalizio, dal presidente Mario Dal Canton ai due Vice presidenti Enzo Masetto e Romano Casanova, la segretaria Ida Rovetto ed il tesoriere Secondo Moretti ed altri, tra i quali Domenico Vineis, responsabile del settore giovani, assai valida è la illustrazione delle attività socio-culturali.

Emergono in particolare le prime edizioni del concorso di pittura 91, di quello fotografico 92, le serate musicali, l'assegnazione del Premio cultura per la Poesia.

Non manca la rassegna delle gite conviviali e degli incontri.

Oltre alla presentazione di questa relazione annuale da parte di Piero Grava, merita di essere segnalato lo stretto rapporto tra la Famiglia e don Luigi Ciotti, cadorino d'origine, che opera in Piemonte fin dal 1966 con il Gruppo Abele finalizzato alla lotta contro le varie forme di emarginazione e di disagio giovanile.

Rubrica a cura di
Domenico Banchieri

Relazione Annuale 1993 Melbourne

Questo numero di giugno del Club Sociale dei Soci del Veneto residenti in Australia riporta, nelle sue 64 pagine, il riassunto delle principali attività nel corso dell'anno.

Non manca il bilancio finanziario confrontato con il 1992. La relazione parte dall'Assemblea dei soci di Melbourne del 24 giugno, per mettere in evidenza le molteplici attività dei veneti che, nella zona, sono attivi ed associati da ben 25 anni. Dalla presentazione di Agostino Martini, giunto al terzo anno di presidenza dell'Associazione, risulta che quest'anno sia i profitti che le spese sono aumentati considerevolmente. Tutto ciò è la conseguenza delle iniziative numerose e polivalenti prese dall'Associazione in varie direzioni. Costruzione di un parcheggio auto per il Club, ricostruzione di impianti igienici, marciapiede coperto, apertura di una sala gioco, queste sono alcune delle attività degne di nota.

Per cui la serata di gala, presso la sala Venezia all'occasione del 25° anniversario, è stata un grande successo ed un bellissimo avvenimento.

Tutto questo grazie al prezioso apporto e all'aiuto dei volontari nella gestione e manutenzione del Club.

Quattro Ciàcoe

Il numero 6 di giugno 1993 del mensile in dialetto è stampato a Padova presso le Arti Grafiche Padovane, con le sue 92 pagine comprendenti ben 62 articoli e notizie, tutti di grande interesse e con informazioni dalle varie province del Veneto, ognuna firmata e corredata da adeguate fotografie.

Con Luigina Tavi, la cronaca in dialetto del ritorno in provincia delle urne di 28 caduti in Russia, con relativi nomi, gradi e decorazioni. L'Atrice fa rivivere le numerose emozioni, dopo 50 anni, della manifestazione in tutti i suoi aspetti, di fronte ai parenti alle autorità, a lle bandiere. Con l'unica conclusione possibile di fronte alla stupidità delle guerre: "Siamo contenti che finalmente siete tornati a casa".

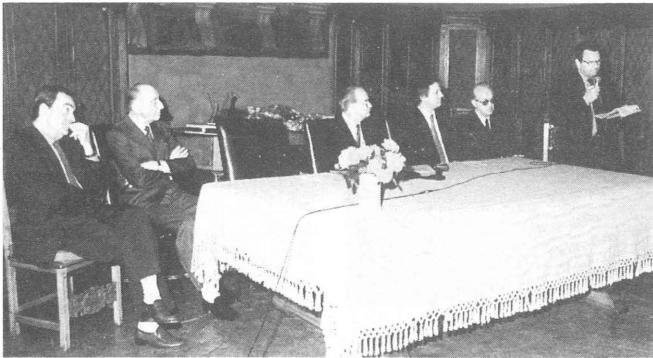
PESCE MOBILI A. LARGO

Konradstrasse 11 - 8400 Winterthur - Telefon (052) 2125226

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci trovano dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

FELTRE

Il Premio «Santi Vittore e Corona» a Luigi Doriguzzi e Giorgio Barbini



FELTRE - Alla cerimonia per la consegna dei premi SS. Vittore e Corona da sinistra: Felice Dal Sasso, Luigi Doriguzzi, Leonisio Doglioni, il sindaco Sergio Turra, Giorgio Barbini e Gianni Guarnieri. (Foto D. Scalet)

La bella sala degli stemmi del Palazzo Comunale di Feltre ha ospitato l'annuale cerimonia di consegna dei premi intitolati ai patroni Vittore e Corona. Con tale riconoscimento, giunto alla quindicesima edizione, la Famiglia Feltrina rende omaggio annualmente a concittadini che si sono particolarmente distinti in campo sociale, culturale ed imprenditoriale, contribuendo a far crescere il nome ed il prestigio della città.

Quest'anno il premio è stato assegnato a Luigi Doriguzzi e Giorgio Barbini, testimoni ed esponenti del primo del volontariato ed il secondo dell'imprenditorialità.

Dopo il discorso di introduzione del prof. Leonisio Doglioni, presidente della Famiglia Feltrina, i due premiati sono stati presentati rispettivamente dal comm. Felice Dal Sasso e dal dott. Gianni Guarnieri. Sono emerse così la figura e l'opera di Luigi Doriguzzi, amministratore pubblico, esponente di punta dell'Azione Cattolica e della Conferenza di S. Vincenzo con un volontariato inteso come spirito di servizio, di solidarietà e di altruismo.

Durante l'ultima guerra, sempre vicino alle posizioni di don Giulio Gaio, partecipò alla lotta di liberazione in qualità di comandante partigiano. Arrestato dai tedeschi e condannato a morte, fu liberato dai partigiani nella memorabile azione del carcere di Baldenich a Belluno. Apprezzato cultore

di storia locale, ha concentrato i suoi studi in questi ultimi anni sul Santuario dei Santi Vittore e Corona di Anzù, curando il volume di

ricerche sui santi patroni di Feltre.

La figura di Giorgio Barbini, imprenditore, è legata agli ultimi quarant'anni della Manifattura "Piave", quando prelevò l'intero pacchetto azionario. L'azienda, nata nel 1908 come fabbrica di ricami bianchi candeggiati, fu avviata successivamente alla produzione di tessuti elastici.

La Manifattura "Piave" ha sede attualmente nell'area artigianale di Peschiera, conta 275 dipendenti, per cui è uno dei principali complessi industriali, acquisendo un ruolo determinante nella vita economica del Feltrino. È un'azienda moderna e rinnovata tecnologica-

mente che ha oggi contatti con la Benetton e la Stefanel, avendo puntato da sempre sulla qualità e tecnologia del prodotto con una produzione a ciclo continuo.

A conclusione della cerimonia il prof. Doglioni ha ricordato l'edizione del volume della Famiglia Feltrina "Biografie feltrine" di Giuseppe Biesuz, curata da Gianmario Dal Molin.

Si tratta di un volume interessante e prezioso che ha raccolto 115 vite di personaggi celebri, vissuti a lungo a Feltre dal 1300 ad oggi, scritte da Biesuz e sparse in diverse riviste e periodici.

Questo volume sarà certamente un valido strumento di conoscenza e di approfondimento della storia di Feltre.

Ai premiati Luigi Doriguzzi e Giorgio Barbini le più vive felicitazioni da parte della nostra Associazione.

Silvano Bertoldin

Per i murales di Cibiana 14.mo successo

Domenica 4 Luglio si è aperta la quattordicesima edizione dei Murales. Presente alla manifestazione l'on. Ruberval Pilotto, deputato al Parlamento brasiliano. L'illustre parlamentare era giunto nel pomeriggio a Cibiana in forma privata, accolto da Ulisse e Lucillo Bianchi i quali l'hanno accompagnato nella visita ai Murales di Masariè e di Cibiana di Sotto.

Al momento dell'apertura ufficiale della manifestazione (salutata dai pregevoli canti del Coro San Vito) il sindaco Eusebio Zandanel ha presentato l'ospite. Questi, in un portoghese comprensibilissimo, ha espresso innanzi tutto il suo piacere di essere presente alla manifestazione in corso, ha detto poi di considerare validissime sul piano umano e sociale tali iniziative che mirano solo alla conservazione delle tradizioni della piccola comunità cibianese. Ha poi lanciato al Comitato Arte di Cibiana la proposta di invitare alla prossima quindicesima edizione dei Murales un rinomato pittore brasiliano. In tale occasione vorrà

essere presente di persona.

L'on. Pilotto, uomo dotato di un fisico d'atleta, ha incontrato il favore dei numerosi Cibianesi ed ospiti presenti all'apertura dei Murales per la sua semplicità e la sua cordialità. Brillante la sua carriera politica: dal 1976 al 1982 sindaco di Urussanga, dal 1982 al 1986 deputato regionale dello Stato di Santa Caterina, dal 1986 deputato federale al parlamento brasiliano, membro della Commissione Affari Sociali. Ha lasciato a Cibiana un'atmosfera di "internazionalità" e di grande disponibilità sul piano umano.

Nonostante il maltempo, pieno successo ha arriso anche alla giornata conclusiva dei Murales. Un folto pubblico di appassionati e di turisti aveva, fin dal mattino, invaso il piccolo centro cadorino.

La Messa solenne, accompagnata dal Coro Parrocchiale di Valle di Cadore, diretto dal maestro Ilvino Tesser, aveva predisposto gli animi al godimento del fatto artistico: l'omelia del celebrante, don Francesco, parroco di Valle, aveva sancito la validità dei valori

spirituali. Al pomeriggio, a Cibiana di Sotto, abituale luogo di trattenimento per i Murales era convenuta una piccola folla di valligiani, turisti, autorità.

Il sindaco di Cibiana Eusebio Zandanel, il prof. Guido De Zordo e Vico Calabrò, dopo aver porto il saluto alle autorità, chiamava alla ribalta gli artisti che hanno quest'anno onorato Cibiana col loro talento pittorico: la pittrice bulgara, signora Jovka Yurokova e la signora Bruna Doria che ha dipinto la "Toaia piturada", che è un pò il vessillo delle edizioni dei Murales.

Anche il prof. Mario Morales ha portato il contributo della sua esperienza citando l'esempio del piccolo paese che è riuscito, con sforzi immani, a riscattare decenni d'isolamento e a balzare ad una fama di livello europeo.

Un bravo quindi al Comune, al Comitato Arte di Cibiana, agli artisti, ai Cibianesi che col loro entusiasmo hanno appoggiato in questi anni l'iniziativa culturale che ha dato lustro alle loro tradizioni.

Lucillo Bianchi

LONGARONE

Dalla qualità dell'occhiale all'Optimac '93

Una nutrita presenza di operatori selezionati del settore occhialeria ha sancito a Longarone il successo del convegno sulla qualità dell'occhiale e normative Cee, promosso dalla Comunità Montana Cadore - Longarone - Zoldano in accordo con Longarone Fiere, il Comune di Longarone e l'Amministrazione provinciale di Belluno, Certottica, Sipao e Anfao.

Erano presenti a fare gli onori di casa il presidente della Comunità Montana Luigi Olivier con il vice Ornella D'Incà, il sindaco di Longarone Gioacchino Bratti ed altri componenti della giunta e consiglieri.

Notati tra il pubblico il sottosegretario al tesoro on. Paolo De Paoli - che ha rivolto ai presenti un breve saluto - e il presidente della Camera di Commercio di Belluno, dottor Gianni Guarnieri, che hanno trovato nell'esponente del settore geom. Mario Procidano un puntuale illustratore di ogni sfumatura del comparto particolare al quale la giornata era indirizzata.

Ma perché questo convegno a Longarone? Lo ha subito chiarito nella presentazione il presidente di Longarone Fiere dottor Antonio Vicari, coordinatore degli interventi della mattinata, che era affiancato dal segretario generale di Certottica signor Luigino Boito.

Perché Longarone negli ultimi anni è venuta sempre più a rappresentare un importante nodo industriale, soprattutto per le occhialerie che occupano i due terzi delle aziende inserite nella vicina zona industriale.

Perché Longarone è sede della Comunità Montana promotrice del convegno. Perché, motivo più importante, Longarone è sede di Certottica e di manifestazioni fieristiche internazionali tra cui Optimac. E su Optimac il presidente Vicari si è soffermato, sotto-

lineando il successo in crescendo della stessa (la settima edizione biennale si svolgerà dal 17 al 19 settembre) che nell'ultima edizione ha fatto confluire a Longarone visitatori di oltre venticinque differenti nazionalità.

E' risaputo che, nel bellunese, specie nel Cadore, si trova l'ottanta per cento complessivo dell'industria nazionale dell'occhiale, con le marche più prestigiose.

L'importanza del convegno va ravvisata soprattutto per il contributo all'innalzamento della qualità del prodotto che è stata nei vari interventi indicata

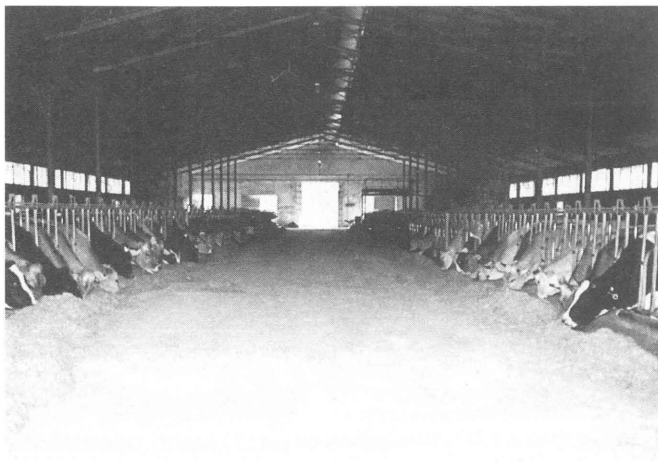
come elemento primario da perseguire, al fine di sostenere con la miglior efficacia le azioni di penetrazione all'estero.

Estremamente incisivo al proposito l'intervento di Luigino Boito che, affrontando il discorso di Certottica, ha sottolineato l'importanza che la stessa sia stata collocata in provincia di Belluno e quindi vicina alle occhialerie, approfondendo quindi le tematiche legate al funzionamento della struttura, alla sua fruizione ed utilizzo migliore da parte della intera categoria.

A Boito è seguito l'inter-

LA FOTO DEL MESE

Per l'agricoltura di montagna



TRICHIANA - Nella frazione di Cavassico Superiore, in via Carfagno, 21, vi è la sede provinciale del Consorzio Bellunese Zootecnico.

Nelle tre stalle di Trichiana, Cadola e Seren del Grappa, il Consorzio dispone complessivamente di 850 capi di bestiame da latte. Creato nel 1982, aderente alla Lega delle Cooperative, le sue strutture in provincia di Belluno hanno carattere polivalente.

Zootecnia, aziende agricole e agrituristiche, malghe, punti di ristoro, ristoranti, dalla Val Visedde all'estremo sud del bellunese, dispone di una quin-

dicina di aziende tra le quali vari centri di vendita di prodotti tipici.

Il marchio CO.BEL.ZOO è ormai in tutta la provincia e nel Veneto una garanzia sicura di qualità dei prodotti agricoli e di genuinità della tavola.

Dalla produzione alla commercializzazione della vacca da latte in montagna, il consorzio dispone di servizi ai soci, quali l'assistenza e mezzi tecnici, la raccolta dei vitelli e del bestiame a fine carriera. Oltre alla vendita e al consumo della carne, si è specializzato nei succhi di frutta, confetture, liquori e grappe aromatiche.

vento corposo dell'ingegner Dario Pirovano esperto in normativa del settore presso la Cee, della quale è consulente, teso ad illustrare a fondo il complesso di norme trattate nelle varie "direttive" emanate, anticipando e prevenendo, per quanto possibile, gli scenari futuri del Mercato comune europeo. Le norme, ha detto Pirovano tra l'altro, non devono costituire ostacolo o impedimento, devono servire bensì ad innalzare la qualità del prodotto. Si è parlato nel caso particolare di occhiali da sole, ma anche di lenti correttive e occhiali da vista. Per quanto riguarda i tempi di attuazione: tutti gli occhiali prodotti in Europa "dovranno" portare l'apposito marchio "CE" dal 15/07/98, in pratica il suggerimento è di operare affinché tale obbligo venga attuato al più presto in maniera anticipata spontanea ...

Un discorso affrontato che avrebbe richiesto un tempo ben maggiore; peraltro il carnet prevedeva la successiva relazione dell'ingegner Pietro Dettin, presidente dell'Associazione Triestina per la qualità.

"Qualità totale della azienda, come sviluppo integrale". Su questo tema l'ing. Dettin ha letteralmente calamitato l'attenzione degli astanti portandoli ad analizzare con lucida sintesi tutta una serie di illustri esempi di conduzione imprenditoriale nei quali sono stati ricorrenti i nomi di: Agnelli, Benetton, Zanussi (un modello tra quelli attuali più evoluti) ha detto il relatore il quale, nell'ampia panoramica trattata, si è soffermato sulle differenze intercorrenti tra i modelli europei e quelli - purtroppo non perseguibili tra noi - dell'industria nipponica.

Il convegno di Longarone si è quindi concluso su una serie di domande e risposte a ruota libera tra i presenti mentre, al termine, il dottor Vicari non ha perso l'occasione di invitare tutti alla inaugurazione dell'Optimac, il 17 settembre prossimo.

Ivano Pocchiesa

BELLUNESE

BELLUNO

Si è svolta nei locali del Bar Nogarè la consegna del ricavato del 14mo Minigioco del Piave all'Associazione "Francesco Cucchini" per lo studio e la terapia del dolore, il noto sodalizio che si prodiga per migliorare le condizioni di vita dei malati di cancro in fase avanzata e terminale. Nel consegnare il cospicuo assegno di nove milioni il presidente del comitato promotore della tradizionale manifestazione ciclistica amatoriale, Giovanni Bogo, ha voluto ricordare anche il compianto Dino Fistarol, ideatore e primo promotore dell'iniziativa.

PONTE NELLE ALPI

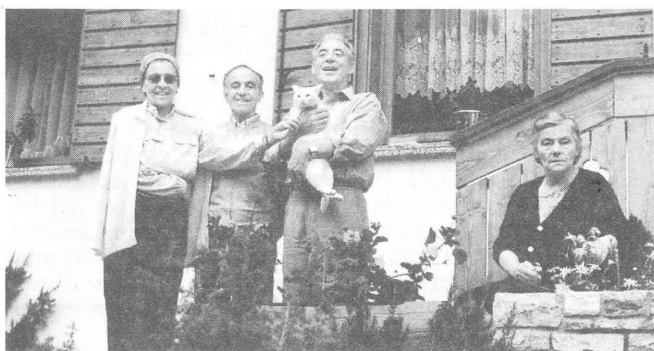
Il nuovo centro commerciale, che la giunta guidata da Giovanni Bortot ha deciso di spostare da viale Dolomiti alla zona di Paludi, è destinato a modificare radicalmente la struttura urbanistica del quarto comune della nostra provincia. Per questo è necessario riprogettare l'intero futuro urbanistico di Ponte nelle Alpi, che dovrà tenere conto soprattutto degli effetti della prossima apertura dell'autostrada.

LIMANA

Col completamento dei lavori di urbanizzazione e con la costruzione di cinque capannoni sugli otto previsti, il primo comparto dell'area artigianale di Cesa di Limana vede assai vicina la sua complessiva realizzazione. A conclusione dei lavori di urbanizzazione, su cui fonda l'insediamento delle altre strutture, gli imprenditori associati in consorzio, e quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa, si sono incontrati presso il ristorante Piol. Nel corso dell'incontro il segretario dell'Unione Artigiani Zampieri ha sottolineato l'impegno a favore dell'animazione economica dimostrato dal sindaco De Fanti al quale, per la collaborazione e l'opera di mediazione svolta tra le parti dal comune, è stato donato un significativo leone d'argento.

GRON

La comunità di Gron si è stretta al suo parroco don Gino Dal Borgo per festeggiarlo nel 25mo di sacerdozio. Le celebrazioni,



CASTELLAVAZZO - Col gatto di famiglia in braccio sorride Guido Olivier, rientrato al paese natale da Cordoba (Argentina), ove emigrò 42 anni fa. Da sinistra: la sorella Elisabetta (in Svizzera da 42 anni), il fratello Giovanni (cl. 1912, ex-emigrante in Svizzera e Francia, ex-internato nei lager tedeschi), la cognata Maria (vedova di Faustino). Ci sono anche altri due fratelli: Angelo, pensionato, e Albino, residente anch'egli a Cordoba dal 1945.



CASTELLAVAZZO - Festeggiamenti per i 72 anni di Antonietta De Angeli, tornata al paese natale da Buenos Aires ove risiede dal 1954. Sono con lei, nella foto, il fratello Angelo ed una nipotina. La signora De Angeli ha perduto lo scorso anno il marito ed il figlio Giuseppe, morto in un incidente stradale. A Castellavazzo ha trovato tanto calore ed affetto che porterà in Argentina al suo ritorno tra qualche mese.



LUSSEMBURGO - Joao Mateus Figueiras da Costa e Bruna Angela, figlia di Ivana Lavina originaria di Tambre d'Alpago, sono apprezzati collaboratori della festa nel bosco della locale Famiglia Bellunese, i cui soci augurano loro ogni felicità.

svoltesi in più momenti, si sono aperte col dono da parte dei due gruppi missionari di una piccola croce. Ringraziandolo per i quasi sette anni di vita pastorale a Gron, la comunità locale ha augurato a don Dal Borgo tanta salute e serenità per poter continuare la sua missione.

LONGARONE

Il programma di investimenti in opere pubbliche è stato l'argomento clou dell'ultimo consiglio comunale impegnato sulla destinazione dell'ultima tranche di finanziamenti (sei miliardi di lire). L'utilizzazione dei fondi sarebbe destinata al sovrappasso camionabile a nord di Fortogna per il quale erano preventivati due miliardi di lire poi raddoppiati. Un altro mezzo miliardo è destinato alla sistemazione dei "Murazzi"; altri 500 andranno per la sistemazione del cimitero delle vittime del Vajont a Fortogna; 750 milioni sono previsti per il completamento della scuola alberghiera; 700 milioni andranno per la finiture dello storico palazzo Mazzolà (vecchio municipio); 220 milioni andranno per il completamento del mattatoio comunale alla Muda ed un centinaio per la piazza di Soffranco.

ALPAGO

PIEVE

Si sono svolti anche quest'anno i festeggiamenti di Sant'Anna, organizzati dalla Pro Loco. Nelle varie giornate si sono susseguite numerose manifestazioni: ballo liscio con complessi romagnoli; gara regionale di mountain-bike (1° trofeo Comune di Pieve d'Alpago); "Giochi sotto il campanile"; la classica tombola e l'esibizione del corpo bandistico comunale di Pieve.

CHIES

E' stata riaperta al traffico la strada provinciale n. 5 precedentemente chiusa in località Pradebon per consentire i lavori di allargamento del tratto che va dal km. 7,250 al km. 7,950.

LAMOSANO

Regna notevole malcontento tra gli esercenti di Lamosano per il protrarsi dei lavori di posa in opera sotterranea delle tubazioni per l'acquedotto e le fognature. I titolari delle aziende locali hanno chiesto alle autorità competenti di intervenire per sbloccare tale situazione che sta compromettendo la stagione turistica.

AGORDINO



LUCERNA - Ottorino De Zaiacomo, da 37 anni in Svizzera, è qui ritratto con le sue barboncine Chèri e Susanna. Ora gli faranno compagnia nella natia La Valle Agordina ove è appena rientrato all'età di 64 anni per pensionamento anticipato: bentornato!

AGORDO

Domenica 18 luglio si è svolta "Javelin '93", la gara internazionale di lancio del giavelotto che si è disputata sul centrale spazio del "Broi". Organizzata, come di consueto, dalla società di atletica leggera agordina Ava-Ricambi Dolomiti (con la preziosa collaborazione dell'assessorato allo sport retto da Fiorenzo Dalla Cà), la competizione ha visto fronteggiarsi prestigiosi atleti italiani e stranieri. Vincitore, fuori discussione, il primatista del mondo, il ceco Jan Zelezny.

RIVAMONTE

Sfruttando il favorevole momento di dialogo e di interesse suscitato dall'incontro svoltosi a Rivamonte a fine maggio, il Club Unesco, attraverso il suo coordinatore per l'Agordino Giuliano Laveder, ha indetto un ulteriore convegno sullo studio di fattibilità di recupero delle miniere di Valle Imperina. Si è trattato di un incontro svoltosi a Palazzo Piloni, sede dell'Amministrazione Provinciale, alla presenza di autorità e delegati di associazioni varieamente interessate al progetto in discussione.

TAIBON

A Taibon sono stati avviati i lavori per il rifacimento del ponte sul torrente Tegnas, il vecchio "Pont de Togna", che aveva urgente bisogno di essere ampliato per dare spazio alla viabilità, penalizzata per la ri-

dotta larghezza della sede stradale. L'opera completerà i lavori di arginatura già da tempo realizzati presso la confluenza del Cordevole e proseguiti verso la valle di S. Lucano.

ALLEGHE

Il sindaco Renato De Toni ha incontrato la popolazione di Masarè per discutere alcuni problemi della frazione, fra i quali quello relativo alla viabilità. Si è trattato di una discussione pacata e costruttiva dopo le recenti polemiche sfociate in una petizione inviata all'amministrazione comunale e con la quale la popolazione aveva messo in risalto i problemi creati alla viabilità in seguito alla sospensione dei lavori.

GOSALDO

Importante sì alle nuove piste da sci alpino nel comune di Gosaldo. Il progetto, presentato dalla società sciovie Gosaldo Spa, ha incontrato l'approvazione regionale sulla base di un provvedimento proposto dagli assessori Adami e Peticaro. Saranno, dunque, tre le nuove piste a disposizione degli sciatori nel comprensorio di Forcella Aurine con un'espansione dell'area verso l'abitato di S. Andrea. I nomi delle piste saranno "Campaz", classificate come difficili, e "Font", facile.

Rubrica a cura
di E. De Martin

CADORE

VALBOITE

Soddisfazione a Borca e S. Vito per la notizia che il ministro dei lavori pubblici ha preso in considerazione uno dei più gravi problemi della montagna, quello dei collegamenti viari, e che ha già individuato come tema prioritario la circonvallazione dei due paesi. "E' un problema pressante, in piena emergenza, - ha commentato il sindaco di S. Vito De Sandre - portare fuori dal centro un traffico sempre più soffocante è stato obiettivo dichiarato della nostra amministrazione sin dall'inizio". Anche Sala, sindaco di Borca, è lieto della priorità dei lavori di ammodernamento del tratto Venas-Cortina e auspica che il ministro proceda altrettanto sollecitamente ai successivi passi.

PERAROLO

Dopo il successo della precedente edizione è tornata anche quest'anno a Perarolo la "Lucciolata", una passeggiata notturna organizzata dall'U.S. Perarolo con la collaborazione dell'ANA di Ospitale e del Centro Sportivo Italiano. Anche quest'anno - ha spiegato Giovanni Boni, presidente dell'U.S. Perarolo - lo scopo è stato quello di raccogliere fondi a favore dell'associazione "Via di Natale". Fondi che saranno destinati al completamento della struttura che sorge al centro oncologico di Aviano e che ospiterà gratuitamente i familiari dei ricoverati. Ci muoviamo con entusiasmo vista la bontà della causa e stimolati dal successo della passata edizione che ha fruttato oltre quattro milioni". Quest'anno la marcia è partita da Perarolo, dopo un percorso di un chilometro e mezzo tra i

boschi, alla luce di fiaccole, ha raggiunto il campo sportivo di Caralte ove la manifestazione si è conclusa con una spaghettonata notturna.

DOMEGGE

Giunge a compimento il piano che sta rivoluzionando il volto di Doge. Sono iniziati, infatti, i lavori per la nuova piazza attigua al palazzo del municipio. Una volta terminata, nel giro di qualche mese, ospiterà una serie di esercizi commerciali, una sala riunioni, la piazza vera e propria ribassata rispetto al livello della strada statale, una serie di parcheggi ed i percorsi pedonali per il collegamento con la zona retrostante delle scuole elementari e dell'asilo.

AURONZO

Si è svolta dal 5 al 10 luglio la quinta edizione della Settimana di scultura in legno a soggetto libero organizzata dal comune in collaborazione col locale consorzio turistico. Per la prima volta l'appuntamento ha assunto la veste del concorso. Difatti ai primi tre classificati è stato assegnato un riconoscimento particolare. Sono stati tredici gli autori chiamati quest'anno ad esibire le proprie capacità espressive e creative, alcuni nello spazio antistante il palazzo municipale, altri nella zona pedonale di via Ospitale.

Ottogondole a quattro remi hanno colorato il lago di Auronzo nella prima regata del Cadore dedicata alla memoria di Fiorello Zangrando, giornalista cadurino che a Venezia ha svolto la sua attività professionale al "Gazzettino". Più che per una competizione del remo le otto gondole hanno sfilato sulle acque dolomitiche per rinsaldare un legame con la "Serenissima", all'insegna del turismo in unione con la pratica sportiva.

Nuova Società Tecnica con sede legale a Longarone specializzata in prove di laboratorio cerca per la propria Segreteria Amministrativa una persona dai 21 ai 34 anni, in possesso di una approfondita conoscenza della lingua inglese e di buona conoscenza della lingua tedesca.

La candidata dovrà inoltre essere esperta in dattilografia e nella traduzione dei testi.

**Inviare lettera manoscritta e curriculum vitae a:
ANFAO via Mezzaterra, 73
32100 Belluno**

FELTRINO

FONZASO

Il consiglio comunale, presieduto dal sindaco Bortolo Susin, ha proceduto all'approvazione del piano finanziario per l'assunzione di un mutuo di 100 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti, necessari per i lavori di sistemazione dell'acquedotto di Valserana e per l'apertura e la coltivazione di una cava nella medesima località. E' stata poi approvata l'assunzione di un mutuo di 155 milioni (onere di ammortamento) a favore del Consorzio di industrializzazione della vallata del Cismon e di 329 milioni per il finanziamento della perizia suppletiva dei lavori di costruzione di 12 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

ARSIE'

L'immobiliare Stemax di Bassano del Grappa e Olindo Citton di Borso del Grappa si sono aggiudicati l'asta pubblica bandita dall'amministrazione comunale di Arsiè per la vendita dell'ex-palazzo municipale e della malga "Fredina". L'ex-municipio è stato aggiudicato sul prezzo a base d'asta di 230 milioni e la malga "Fredina" al prezzo di circa 159 milioni. Quest'ultima sarà gestita da Olindo Citton, allevatore che da anni pascola la sua mandria sui prati della zona.

SORANZEN

E' stato finalmente inaugurato il nuovo parcheggio realizzato vicino alla chiesa parrocchiale su iniziativa della stessa parrocchia. Fin dal suo primo utilizzo, nella festa del Corpus Domini, l'opera ha subito messo in evidenza la sua utilità permettendo di lasciare libera la strada altrimenti intasata dalle auto in sosta.

CESIOMAGGIORE

Dopo il grande successo, ottenuto tre anni fa con la prima edizione, è stata inaugurata a Cesiomaggiore la seconda mostra dell'artigianato locale. Allestita nella sala della biblioteca

civica a cura dell'Associazione "Cesio Solidarietà", in collaborazione col comune, la mostra ha presentato oltre un migliaio di oggetti tipici, realizzati nei materiali più vari da appassionati locali.

ALANO DI PIAVE

Sono state inaugurate ad Alano l'ottava mostra di pittura e la sesta mostra dell'artigianato, promosse dalla Pro Loco e dalla parrocchia. Le mostre, che hanno sede nel teatro parrocchiale, vedono ben cinquantacinque espositori che provengono, oltre che dal Feltrino, anche dalla confinante provincia di Treviso.



QUERO - Nello scorso giugno Tarcisio Mazzocco e Antonia Rizzotto hanno festeggiato i quarant'anni di matrimonio attornati da figli e nipoti. La loro è una lunga storia di emigrazione, dal 1948 in poi in Svizzera (Canton Vaud), Francia e sulla diga di Kariba in Africa. Un augurio dagli amici della Famiglia e emigranti di Quero.



MELBOURNE (Australia) - Al picnic dei Bellunesi queste signore si sono incontrate dopo tanti anni. Da sinistra: Giovanna Dal Zotto (91 anni) e Giovanna Rech (86), entrambe di Seren del Grappa, e Aurora Faoro (92) da Agana di Fonzo, quest'ultima giunta in visita a figli, nipoti e pronipoti.

COMELICO-SAPPADA

CAMPOLONGO

In occasione della festa del patrono S. Giacomo il Coro Peralba ha organizzato un concerto nella chiesa parrocchiale con la partecipazione del fisarmonicista Ivano Battiston.

Il musicista bellunese ha presentato una serie di brani che, composti in origine per organo, sono stati adattati o trascritti per fisarmonica. Il programma comprendeva musiche di Merulo, Bach, Frescobaldi, Mozart e altri autori classici.

CASAMAZZAGNO

Don Francesco Zanderigo è ritornato per un

giorno al paese natale per celebrare il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale avvenuta il 27 giugno 1943 ad opera del Vescovo mons. Girolamo Bortignon.

Un incantevole addobbo floreale, reso ancor più significativo da frasi della Sacra Scrittura, faceva da cornice al festeggiato che è stato accolto dal pievano di Candide, dal Vicario Foraneo del Comelico e dai sacerdoti originari del paese, dal sindaco di Comelico Superiore, dal presidente della Regola, dai parenti e dai fedeli della parrocchia.

VAL VISDENDE

In Val Visdende ritorna la limitazione del traffico nella splendida conca ai confini con l'Austria.

Entra in vigore l'ordinanza del sindaco di S. Pietro di Cadore che vieta la circolazione agli autoveicoli, limitando l'accesso ai soli parcheggi custoditi. Una scelta che va nella direzione della tutela ambientale di quell'incontaminato equilibrio tra boschi e prati che ancora resiste in Val Visdende.

I parcheggi custoditi consentiranno l'accesso a circa 350 auto, nelle zone di La Fita, Ronco della Ziana e Costa d'Antola, con la tariffa fissata in seimila lire per auto.

SAPPADA

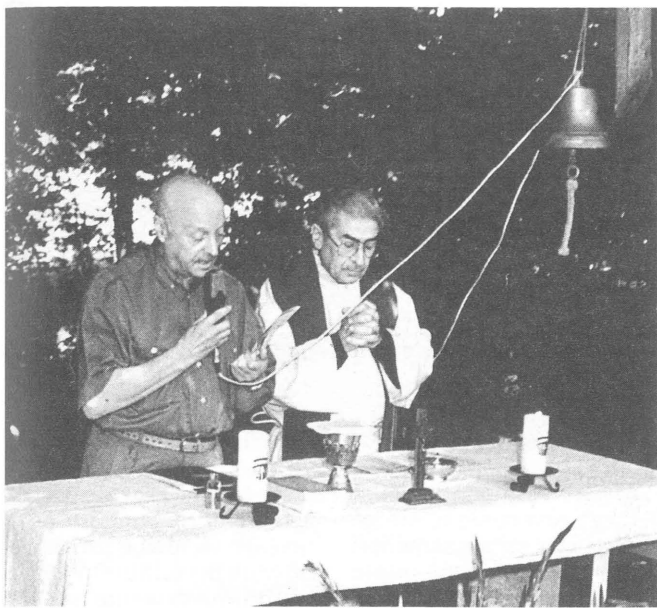
Dovranno essere gli aspetti di salvaguardia ambientale e tutte le problematiche ad essi connesse a fare da motivo conduttore alle scelte di sviluppo della montagna nei prossimi anni.

Lo ha affermato il sindaco di Sappada Max Pachner nel corso di un incontro, una specie di "educational" organizzato dall'International Police Association (alla quale hannO preso parte circa 120 ospiti), che ha permesso un giro d'orizzonte sulle problematiche che ruotano attorno al problema montagna.



LUGANO

Una domenica d'estate a Ponte Capriasca



LUGANO - Don Dino Ferrando mentre celebra la messa assistito dal vicepresidente ABM Silvano Bertoldin.

La tradizionale festa campestre della Famiglia Bellunese di Lugano si è ripetuta con grande successo domenica 4 luglio 1993 presso la cascina di Ponte Capriasca. E' stata una bella festa, premiata quest'anno da una magnifica giornata di sole e di colori.

Purtroppo nel ricordo dello scorso anno sono mancati all'appuntamento gli amici del Piemonte e del Trentino; in compenso c'è stata una simpatica invasione dei "Bellunesi di Milano" con le Famiglie Bellunese di Locarno e Glarus.

Gradita presenza quella dei rappresentanti del Consiglio Parrocchiale di Ponte Capriasca, che hanno rinnovato recentemente il contratto di affitto della cascina e del parco contiguo alla Famiglia Bellunese di Lugano, quale giusto riconoscimento della serietà e capacità di gestione della cascina stessa.

In concreto l'equipe di cucina, sotto la guida del noto Chef Giancarlo Dé Boni, con un gustoso e prelibato menù ha soddisfatto il palato dei circa 400 presenti, esaurendo tutte le vivande.

Si è iniziato con la S. Messa all'aperto, momento di raccoglimento e di commozione per le parole di Don Dino Ferrando, il prete grande amico non solo dei bellunesi, ma di tutti gli emigranti in Svizzera.

Quindi una grande lotteria, musica, danze e giochi hanno allietato i presenti fino a sera.

E' stata una vera occasione d'incontro tra vecchi amici e per nuove conoscenze con tanti giovani, in un clima di amicizia e di allegria: merito esclusivo e sincero apprezzamento per la perfetta organizzazione e calorosa accoglienza al presidente Mazzalovo, al vice Tamburlin ed a tutti i loro validi e volenterosi collaboratori.

Brevi parole di benvenuto ha rivolto ai partecipanti a nome della Famiglia Bellunese di Lugano, il presidente Dino Mazzalovo, invitando tutti alla manifestazione per il venticinquennale della Famiglia, prevista per il 23 ottobre prossimo venturo a Lugano.

Per un cordiale saluto ed un doveroso ringraziamento sono intervenuti i



LUGANO - Immane foto di gruppo dei partecipanti alla riuscita festa campestre.

presidenti delle Famiglie Bellunese di Milano Enzo Feltrin, di Locarno Giancarlo Dall'Acqua, di Glarus Wiederkehr Mary ed il sottoscritto Silvano Bertoldin, delegato in rappresentanza

della sede centrale Abm di Belluno. Grazie di cuore amici bellunesi di Lugano per la splendida giornata di amicizia e solidarietà che avete offerto a tutti!

Silvano Bertoldin



LUGANO - Da sinistra: Giancarlo Dall'Acqua, Mary Wiederkehr, Silvano Bertoldin, Bruno Callegaro, Enzo Feltrin, Dino Mazzalovo ed Enzo Da Rold.

MORETTI GIULIANO

VENDITA CON ASSISTENZA

MACCHINE DA CAFFE' "CARIMALI"
LAVASTOVIGLIE "CIMSÀ"
ATTREZZATURE
DA BAR E GELATERIE

ZONA ARTIGIANALE MALCOLM
 32010 CASTELLAVAZZO (BL)
 TELEFONO e FAX n. 0437/770324



TRENTO

C'è chi va a San Marino...



Tradizionale gita di primavera per la Famiglia Bellunese di Trento che anche quest'anno si è data una meta interessante non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche per la sua importanza storica: San Marino il più antico Stato libero d'Europa.

Solita partenza ad ore antelucane e solito bel tempo "prenotato" dal presidente Vitale Triches, tra i più attivi organizzatori anche in questo caso. Stavolta non si è badato a spese (o quasi): corriera con aria condizionata, TV, ecc.

Quasi tutto funzionante. Dopo la prima oretta di dormiveglia i gitanti hanno cominciato ad animarsi con le solite "ciacole" e barzellette. Un provvedenziale tavolino è stato subito sfruttato per una sfida a briscola.

Più tardi, mentre lo speaker ufficiale scambiava Castrocara per Salsomaggiore (va bene che sempre di città termale di tratta ...) è iniziata la disfida tra Rino e Paolo a suon di battute con gli altri gitanti che se la ridevano di santa ragione. Qualche freddura ogni tanto contribuiva poi a meglio sopportare il caldo dello splendido sole che nel frattempo si era alzato.

Sosta strategica all'auto-grill di Modena per un cappuccino, una brioche, un panino e una sif... Arrivo a San Marino alle 10.30 e dopo una foto di gruppo davanti alle antiche mura, è iniziata

la visita immersi in alcune migliaia di turisti che avevano avuto la medesima idea originale. Comunque, nonostante si tratti di una piccola cittadina ognuno ha potuto scegliersi una meta: lo stadio delle balestre, la cattedrale di S. Marino, il palazzo del Governo con il cambio della guardia, le rocche sulla sommità del monte Titano.

A mezzogiorno piccolo ristoro sotto alcune piante secolari, con un panino ed un "gato de quel bon" e poi via di nuovo alla ricerca di un ricorrido per i parenti vari.

Nel primo pomeriggio partenza alla volta di Ravenna dove ci attendeva un tuffo nell'Impero bizantino con i suoi famosi mosaici. Giro a S. Vitale ed annesso mausoleo di Galla Placidia e poi ritorno verso Trento.

Classica oretta in coda sull'autostrada, occasione per approfondire conoscenza ed accorgersi che una signora delle ultime file di seggiolini, da piccola passava ogni domenica dietro casa tua quando che da Ceresera (o meglio Tharesera, con pronuncia all'inglese del th) raggiungeva Dussoi (oggi Limana Capoluogo).

Il bello di questi incontri è proprio questo: poter rivivere cose che ormai parevano soppite nel profondo della memoria. "Te ricordetu quellà" e via a riscoprire Toni Fornel (faceva restrelli per mezzo comune), Tabacchi quel un pò

BOLZANO

... e chi punta a Salisburgo



Usciti (si fa per dire) dal letargo invernale ci siamo tuffati con entusiasmo nel programma primaverile della nostra famiglia.

Il primo appuntamento è stato sabato 22 maggio 1993 con la serata in teatro dialettale veneto presentatoci dalla compagnia teatrale la Nova di Pederobba Treviso.

E' stata una serata di successo particolare presenti molti nuovi soci ed anche il presidente e consorte della famiglia di Trento.

Tutti siamo usciti entusiasti dal teatro, abbiamo trascorso altre ore in allegria e qui va a tutta la compagnia un plauso particolare perché, pur essendo dei puri dilettanti, hanno recitato come dei professio-

strambo (intanto ora ha una gran bella villa nel Veronese) ecc.

Nuova pausa in un auto-grill con assalto al reparto bibite del supermercato nel tentativo di placare l'arsura che quel bel sole nel corso della giornata ci aveva regalato.

Ripreso il viaggio, poche formalità burocratico finanziarie (raccolta della quota di partecipazione) ed ecco profilarsi già il cartello che segnala il ritorno nel Trentino e con esso la fine di un'altra bella giornata passata assieme ai Bellunesi di Trento.

nisti: bravi e grazie ancora.

Un ringraziamento particolare va anche all'amico Silvano Bertoldin che con il suo interessamento ha permesso la realizzazione della serata: Grazie Silvano!

Il piatto forte, però, della nostra primavera è stata la gita che si è svolta a Salisburgo in Austria nei giorni 5 e 6 giugno 93.

Partiti di buon mattino da Bolzano i 54 partecipanti hanno raggiunto la ridente città di Salisburgo.

Al pomeriggio ci siamo recati a visitarla, fra le altre cose abbiamo ammirato il parco Mirabel, il Duomo, la casa natale di Mozart e tante altre cose belle.

La domenica, dopo la S. Messa officiata dal nostro don Paolo ed una abbondante colazione, siamo partiti per il giro del Salzkammergut, ovvero il giro dei laghi, è stata una gita piacevole e distensiva, tutti ne sono rimasti soddisfatti.

Al momento della partenza in albergo, salutandola la padrona e ringraziandola dell'ottima ospitalità, la stessa mi ha detto: «Voi non sembrate un classico gruppo di turisti, bensì una grande famiglia», e questo ci ha fatto piacere perché così deve essere la nostra Associazione.

Per la gita autunnale la meta sarà Pederobba alla festa della castagna.

Renato Soppera



VENARIA REALE

Bell'incontro con la «Zumellese»



VENARIA REALE - Foto di gruppo per i componenti la Corale Zumellese e gli amici del coro locale.

Venaria Reale ha tributato un'ovazione dopo l'altra ai cori partecipanti alla prima rassegna tenutasi nel locale Castello.

Il caloroso pubblico ha tributato il trionfo di questa prima edizione della manifestazione organizzata dal Coro "Tre Valli", presieduto dal sig. Grosso. In tutto questo successo un pizzico di bellunesità è stato determinante. Infatti l'idea della rassegna è scaturita dalla partecipazione del medesimo coro piemontese all'ormai collaudata manifestazione corale di Mel. Decisi a ricambiare l'invito quelli di Venaria hanno messo in piedi, da par loro, una rassegna invitando, ovviamente, la Corale Zumellese. Tra il pubblico, a scandire con scroscianti applausi il gradimento per la bella musica eseguita, c'era anche una folta delegazione di soci della Famiglia di Torino. I coristi zumellesi, diretti dal maestro Nevio Stefanutti, sono stati poi accompagnati, nella mattinata successiva, ad una visita alla città di Torino, guidata dal consigliere Nico Vineis. Immane una bicchierata in amicizia nei locali della sede della Famiglia. Un grazie particolare va alla dott.ssa Silvana Pella, la cui conoscenza e perizia ha ceduto solo il passo al suo amore per Torino. Dalle sue parole traspariva un qualcosa di così emozionante che, chiudendo gli occhi, sembrava quasi di

vedere scene di vita quotidiana d'altri tempi. Il tutto in un mixage di stili: dal periodo romano delle torri palatine al barocco del Guarini e dello Juvarra, dal liberty al borgo medievale.

Punto saliente del giro la magica atmosfera che si è creata nella chiesa di S. Lorenzo allorquando la Corale Zumellese intonò due inni sacri sotto l'originalissima cupola. Un particolare ringraziamento anche alla signora Malli Battisti ed al sig. Davide Bogliacino dell'ufficio "Turismo sport e tempo libero" del comune di Torino, i quali, con la cortesia tipica di questa città, ci hanno fornito con grande sollecitudine materiale illustrativo della città che è stato molto utile e molto gradito dai nostri ospiti.

Nico Vineis

TORINO

Dal Piemonte al Vallese



MARTIGNY - Foto ricordo dei Bellunesi di Torino in visita alla città svizzera.

Magnifica gita a Martigny (Svizzera) dei soci della Famiglia Bellunese di Torino.

In qualcuno è riaffiorata la nostalgia di una precedente visita a quella città, fatta vent'anni fa, forse perchè si era tutti più giovani ed in grado di rispondere meglio alle sollecitazioni dell'orchestra di Raoul Casadei che suonava per l'occasione...

A causa delle elezioni amministrative a Torino e delle ferie programmate parecchi di noi si sono persi una bella gita, ma chi vi ha partecipato è stato soddisfatto.

Siamo stati accolti dai bellunesi Erminio Susanna e Moreno Centeleghe che ci hanno fatto vedere le cose

belle di Martigny. Molto interessante la visita alla locale galleria d'arte ove sono esposte opere di autori famosi come Degas e parecchie sculture in bronzo e ferro.

Piacevole anche la sosta in riva al lago di Rosel ove il venticello della Valle del Rodano sospingeva i surf che veleggiavano in uno scenario di straordinaria bellezza. E' seguito un simpatico ritrovo conviviale ottimamente predisposto dai nostri amici bellunesi della zona.

Dopo la foto di rito ed i saluti la comitiva ha ripreso la strada del Piemonte contando sul buonumore e la sana voglia di stare assieme.

Guido Dalle Grave


gioielleria Pasa
dei Flli Grigoletto

 BAUME & MERCIER

 ETERNA

LONGINES

 Vetta

via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521



EST DELLA FRANCIA

Insieme agli amici di Parigi



HETTANGE GRANDE - Sta parlando Giuseppe Dal Molin. Alla sua destra la sig.ra Giacomina Savi.

Nella seconda quindicina del mese di maggio si è svolta la tradizionale Festa della mamma, presso la sala Europa di Hettange Grande, con la partecipazione di numerosi soci e simpatizzanti della locale Famiglia Bellunese, più un gruppo di circa una quarantina di persone giunte da Parigi, guidati sempre dalla loro presidente signora Savi.

Con l'occasione sono arrivati dall'Italia due musicisti bellunesi di organo e tromba di fama internazionale, Pio Sagrillo e Massimo Ferrigutti, che si sono esibiti in due concerti, uno il sabato sera presso la Chiesa di S. Maxim, nella città di Thionville alla presenza di un numero pubblico molto attento.

L'altro, Domenica durante la festa della mamma. Durante questa manifestazione sono state premiate dal presidente della locale Famiglia Bellunese, signor Dal Molin, e dalla consultrice veneta signora Savi, quattro persone con un diploma di benemerito per oltre un trentennio di emigrazione, i premiati sono: Antonio Reolon, Luigi Reolon, Armando Baratto, Carlo Branco. Erano presenti anche i presidenti delle varie associazioni: Ana, Trentini, Trevigiani, Vicentini di Parigi.

Durante la festa, si è svolta una lotteria ed una tombola con diversi premi. Tutto il ricavato dei vari giochi e dei concerti è stato devoluto in favore del vescovo brasiliano di Erechim nello stato di Rio

Grande do Sul. Originario di S. Giustina mons. Zandrea.

Nell'occasione della visita dei bellunesi di Parigi, il gruppo è stato accompagnato per un giro turistico in Lussemburgo ed alla visita ad una vecchia miniera nel vicino paese di Neuschef, dove si trova un interessante museo del minatore.

Alla fine di questi due giorni passati in allegria, gli amici delle due famiglie ed i due ottimi musicisti, si sono salutati promettendosi di trovarsi ancora insieme per passare altre giornate all'insegna dell'amicizia che lega la loro terra natia. F.D.

ZURIGO

Paralumi firmati... Anzù



La signora Ida Polloni, artista in paralumi, nella sua bottega di Meilen.

La signora Ida Polloni, originaria di Anzù di Feltre - da 40 anni in Svizzera, dove è venuta a 17 anni - possiede a Meilen, sul lago di Zurigo, una bottega di lampadari. Botteghe di lampadari ce ne sono dappertutto, artisti del paralume non ce ne sono più.

La signora Polloni è l'ultima.

La signora Ida Polloni ha riconosciuto, già 30 anni fa, che il paralume di seta e di altri materiali naturali spande intorno luce piacevole e che può essere artisticamente valorizzato con accenti decorativi.

“Il mestiere di cucitrice di paralumi non esiste - dice la signora Polloni - bisogna avere la passione. Oltre al

senso delle forme e dei colori, sono necessari dimestichezza col materiale - molto spesso costoso - precisa abilità artigianale e molta pazienza”.

Oltre a venire incontro ai desideri dei clienti, la signora Polloni realizza anche le sue idee.

Si possono ammirare nella sua bottega alcuni “pezzi” di alto pregio. L'attività principale della signora Polloni è, però, il restauro di vecchi paralumi preziosi, di pezzi ereditati e di rarità delle diverse epoche stilistiche.

E per tutto ciò ci vuole idealismo. Non si può guardare al tempo che s'impiega, importante è il risultato.

PER GLI AMICI DI MEL

Un ringraziamento da Glarus

Dopo esserci alzati di buon'ora e un faticoso viaggio con colonne a non finire, l'accoglienza del Gruppo Teatrale Zumellese è stata così calorosa da farci dimenticare tutte le avversità.

L'organizzazione e tutto lo scenario sono stati così bene impostati da farci sentire veramente a nostro agio, abbiamo pure avuto un pubblico meraviglioso che ha saputo riscaldare i nostri attori (amatori), così hanno dato il meglio di loro.

Per quella bellissima esperienza che ci hanno fatto vivere, e per quelle ore

passate con intensità fra interscambio culturale e poi anche vorrei ringraziare a nome del Piccolo Teatro Bellunese di Glarus (Linda e Roberto De Bastiani, Lina Buehler-Da Boit, Mirco Cecchet, Benito Paris, Vittorina Celli, Pierina Wiederkehr-Zanella) tutti quelli che hanno collaborato per la riuscita di quel fine settimana: i signori Dal Molin, il rag. Vesentini di-

rettore, della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN di Belluno, l'arch. Candeggio, il signor De Martin, tutti gli addetti al palcoscenico, le signore della squisita pastasciutta, il signor Silvio Rui e il personale dell'Albergo “Al Moro” e tutti coloro che hanno contribuito a completare questo bel mosaico di fine maggio.

Mary Wiederkehr

“Bellunesi nel mondo”
è il tuo giornale



SANTIAGO

I Veneti del Cile: una realtà operosa

L'Associazione Veneta del Cile è stata fondata nel 1987 da un piccolo gruppo di veneti "puro sangue", spinti solamente dall'amore verso la loro terra e decisi a mantenere vivo il ricordo, il dialetto, le tradizioni, il carattere nostrano e lavorare per riunire tutte le famiglie sparse in questa lunga e stretta fascia di terra (Km. 4330 per Km. 188 media).

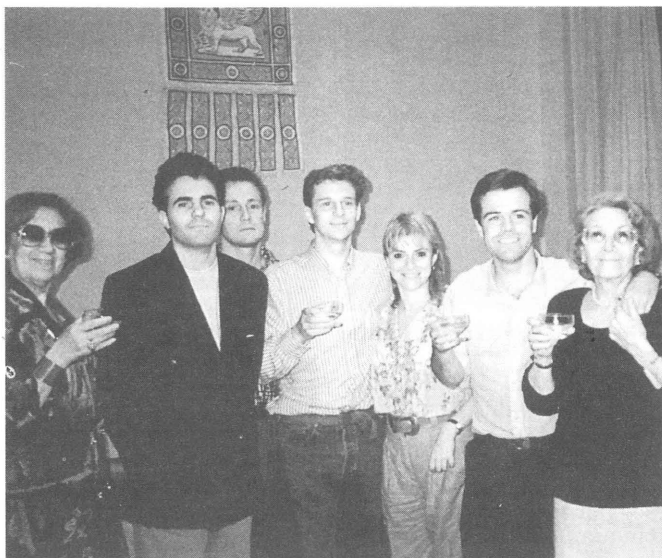
Sembrava un lavoro titanico in un principio, però, un pò alla volta, contagiando il nostro entusiasmo e la vitalità caratteristica dei veneti, abbiamo formato una specie di catena che allungandosi sempre più sia al nord che al sud, ora forma un insieme di 250 famiglie circa, da Arica a Punta Arenas.

Naturalmente la sede è a Santiago, la capitale, però i veneti che vivono lontano partecipano a tutte le attività ricevendo inviti, circolari ecc., e concorrono a borse di studio o viaggi alla Regione, ossia il Direttorio li mantiene completamente informati.

Si trova una certa difficoltà di integrazione fra i matrimoni misti, specialmente dove la moglie è cilena ed è logico perché il marito le decanterà spesso le squisitezze che preparano le venete: le polentine, i brodetti, i risottini, ecc. certo, è da immaginare che la sposa cilena non ci vedrà con molta simpatia.

In ogni modo, in generale, si forma un ambiente di sana amicizia e questo dipende in gran parte dall'attitudine del direttorio che deve tener sempre presente che questa terra ci ha accolto generosamente e che per noi e per i nostri discendenti è una seconda patria.

La nostra Associazione è come una gran famiglia, ci conosciamo un pò tutti, celebriamo le nascite e ci condoliamo con le perdite; a mantenere questo legame di fraternità ci aiutano molto i Sacerdoti della Parrocchia Italiana, Nostra Signora di Pompei, con il quindicinale "Presenza", per tutti gli italiani in Cile.



I componenti del Direttorio dell'Associazione Veneta in Cile, da sinistra: Teresa Trevisi (dirett.), Alessandro Moschini (segretario), Italo Cantele (tesoriere), Leonardo Comunian (dirett.), Claudia Zecchetto (dirett.), Aldo Rozzi (presidente), Liliana di Castri (vice presidente).

Il direttorio attuale è formato maggiormente da giovani quasi tutti professionisti però indirizzati e consigliati da tre adulti nati ed educati nel Veneto. Due hanno il titolo universitario e si dedicano ad insegnare e divulgare sia la lingua italiana che la cultura in generale.

Non mancano certamente le cene per le varie occasioni, la più fastosa è naturalmente quella del 25 aprile per festeggiare il nostro Patrono San Marco; tutto viene improntato sull'ambiente veneto, dalla decorazione del Salone Italia della Parrocchia, al menù che comprende quasi sempre "la polenta, la luganenga e i radici de Treviso", finendo con i "crostoli" che si servono mentre si gioca a tombola o si fa un coro, accompagnati da una fisarmonica.

Per organizzare queste feste chiediamo aiuto ai veneti stessi e, grazie a Dio, fin ora sono stati generosi anche perché sanno che l'Associazione Veneta in Cile ha molto entusiasmo, però di mezzi non ne ha nessuno.

Alle nostre cene vengono sempre invitati pure gli amici del Friuli-Venezia Giulia e i Trentini, perché

precisamente il nostro desiderio sarebbe poter riunire le tre Venezie in tutte le rispettive celebrazioni; ci sentiamo veramente fratelli con tutti loro, ci unisce quasi lo stesso dialetto, la stessa cucina, il carattere ed il passato storico.

Purtroppo questo fervente desiderio di unione per formare un piccolo triveneto all'estero, non trova la sufficiente risposta nella gioventù, che d'altra parte è anche giustificata.

Noi adulti, nati in terra veneta, cresciuti ed educati quasi tutti fra gli anni 1940-1960, siamo impregnati di immagini, fatti, legami familiari e nostalgia del passato, mentre i giovani nati qui, in un ambiente molto diverso dal nostro in tutti gli aspetti e con una forma di vita molto più tollerante e agiata e logicamente meno campanilista, non riescono a capire i nostri ideali, ci seguono, si divertono con noi, ci prendono anche un pò in giro masticando qualche parola in dialetto, aiutano quando c'è bisogno, però non con l'entusiasmo che a noi piacerebbe...

La verità è che il mondo è molto cambiato, la gioventù

pure e noi purtroppo siamo ancora con la mente lì... o fra le calli di Venezia o fra il verde della nostra bella campagna o fra i colli e i monti delle nostre Prealpi. Però che gioia quando ci troviamo riuniti e parliamo il nostro bel dialetto... facciamo persino scommesse a chi si ricorda le parole più difficili e ci prendono degli attacchi di risa che risvegliano lo stupore e credo pure l'invidia dei giovani presenti. Con quanto poco ci divertiamo!

In queste occasioni partecipano i veneti dei vari ceti, c'è l'industriale, l'espertatore, il grosso commerciante, il gerente di qualche impresa, il professionista, il semplice impiegato, l'operaio, la donna di casa veneta o cilena, i sacerdoti e giovani di ogni età. E' rappresentata tutta l'Associazione, unita solamente dalla stessa origine, senza pregiudizi di classe né di colore politico; in questo il direttorio è molto preciso ed esigente: il primo requisito per un socio è il rispetto mutuo.

Internamente l'Associazione marcia bene, però lamentiamo la mancanza di preoccupazione da parte della Regione specialmente in questo ultimo anno: siamo al corrente della grave e delicata situazione per cui sta passando, però, se non fosse per l'arrivo delle riviste di alcune province e specialmente attraverso il "Messaggero di Sant'Antonio", ci sentiremmo completamente isolati e dimenticati.

Siamo molto lontani dal nostro Veneto però l'abbiamo nel cuore come l'amore più caro, più bello e ci sentiamo veramente orgogliosi delle nostre origini. E' per questo che stiamo dirigendo la nostra attenzione verso i giovani, vogliamo che siano degni discendenti di quella terra benedetta educandoli nell'onestà, nel lavoro, nella famiglia, nella fede, che possano sempre essere indicati come i migliori, perché sono veneti.

Liliana di Castri



EST DELLA FRANCIA

AL «BORGO»

Da Strasburgo al Brasile passando per il Veneto



STRASBURGO - Bellunesi in visita alla sede del Parlamento Europeo

A fine luglio una delegazione bellunese, capeggiata dal Presidente della Famiglia dell'Est della Francia Giuseppe Dal Molin, si è recata in Brasile per ricambiare la recente visita compiuta in Italia dal vescovo mons. Geronimo Zanandrea, originario di S. Giustina Bellunese.

Dal Molin ha portato laggiù il segno della solidarietà dei nostri conterranei, espressa in occasione di un concerto del duo Massimo Ferigutti e Pio Sagrillo a St. Maximin di Thionville il 22 maggio scorso e della tombola della festa della mamma a Hettange Grande del giorno successivo.

Una cospicua somma è stata consegnata al vescovo Zanandrea per finanziare l'attività dell'emittente cattolica di S. Giuseppe che opera nella sua sterminata diocesi brasiliana.

"Con questo aiuto - ha dichiarato lo stesso Dal Molin - pensiamo che i nostri compatrioti in Brasile saranno un po' meno isolati e accoglieranno favorevolmente un mezzo d'accesso alla cultura ed alla spiritualità

quale può essere una stazione radiofonica". L'attività della Famiglia dell'Est della Francia continua, a fine estate, con un soggiorno di una comitiva di cinquanta persone nelle Dolomiti Agordine. Dal 31 agosto al 7 settembre la comitiva ha fatto tappa all'Hotel "Arnica" di Falcade ed ha compiuto varie escursioni nelle Dolomiti e nel resto del Veneto.

Venerdì 3 settembre, ad esempio, si è svolta l'immancabile gita a Venezia, mentre nel pomeriggio del giorno successivo il gruppo è stato ricevuto nella sede della nostra Associazione da alcuni dirigenti centrali e dal direttore De Martin. Con l'occasione i bellunesi dell'Est della Francia hanno voluto consegnare un dono molto prezioso e significativo per il costituendo museo dell'emigrazione. Si tratta della bandiera che l'allora regina d'Italia, Elena di Savoia, consegnò nel lontano 1907 ad un'associazione denominata "Mutuo Soccorso" che operava tra gli italiani della zona.

Importante Azienda Metalmeccanica Bellunese

CERCA

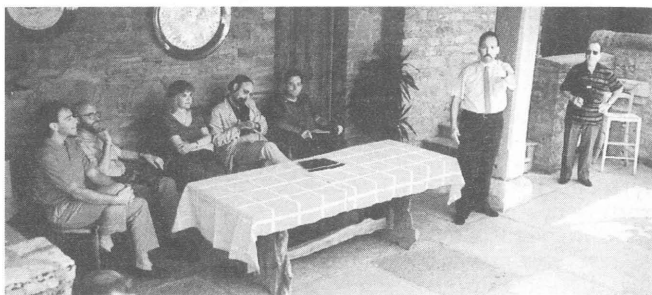
specializzato costruzione stampi settore automobili - occhiali

da inserire quale responsabile della produzione

- Programmatore CAM
- Addetto macchina Elettroerosione
- Tornitore con macchina a controllo numerico
- Fresatore con macchina a controllo numerico

Scrivere a: Studio Colò rag. Giovanni
Piazza Mazzini, 15 - 32100 BELLUNO
tel. 0437/941317

Da Milano a Torino in amicizia e con poesia



BELLUNO - Sta parlando Eldo Candeago. Da sinistra: Angelo Paganin, Corrado Zaupa, Laura Scarazzati, Dino Bridda ed Oscar De Bona

Tornati in provincia per un breve periodo di vacanza nei paesi d'origine, i bellunesi di Milano e Torino si sono ritrovati al "Borgo" di Belluno per un incontro conviviale preceduto da un momento culturale. Vi hanno preso parte anche membri del direttivo ABM, delle Famiglie di Borgosesia e Padova ed il rappresentante del Comitato d'Intesa tra le Associazioni Volontaristiche della provincia di Belluno Paganin. Eldo Candeago ed Oscar De Bona, rispettivamente per l'ABM e la Provincia organizzatrici dell'iniziativa, hanno introdotto l'incontro spiegando i motivi dell'inserimento della presentazione di un libro di poesie nel contesto della riunione. L'autrice, infatti, è Laura Scarazzati, residente a Milano ma di madre sovramontina, ed ha inteso devolvere il ricavato del libro "I raccolti del sole" alle iniziative pro-Croazia delle quali ha riferito Corrado Zaupa che ne è tra i protagonisti più attivi. L'abbinamento cultura-solidarietà è stato apprezzato dai molti presenti che hanno poi ascoltato dal nostro vicedirettore Dino Bridda contenuti e significati dell'opera della Scarazzati. Un'opera poetica, egli ha sottolineato, venata di forti nostalgie, di indelebili ricordi giovanili, di incondizionato amore per la montagna vissuta come sito dello spirito ove dimorano ancora i migliori sentimenti ed i più saldi valori della vita. Immagini poetiche, ha concluso Bridda, che "aiutano" a vivere bene l'ambiente e sono

come un grande canto di libertà ed un'iniezione di fiducia in noi stessi. Brevi indirizzi di saluto sono stati poi pronunciati da Feltrin (Milano), Dal Canton (Torino) e Tessaro (Borgosesia), nonché dal presidente ABM Paniz e dal vice Bertoldin.

IN OTTOBRE

La Famiglia di Le Locle festeggia i suoi 25 anni

La Famiglia Bellunese di Le Locle - La Chaux de fonds, nella Svizzera francese, si accinge a celebrare i venticinque anni di attività. Il presidente Celestino Dall'O' ed i suoi collaboratori hanno approntato il programma delle manifestazioni che si terranno sabato 9 ottobre.

Alle 19 è previsto il raduno dei partecipanti e delle autorità nei locali del "Restaurant des Endroits" a La Chaux-de-Fonds. Alle 19.30 il presidente Dall'O' terrà la relazione ufficiale che spazierà su quanto realizzato in questo quarto di secolo dalla locale Famiglia. Successivamente, dopo la loro presentazione da parte dello stesso presidente, le autorità presenti indirizzeranno un breve saluto ai convenuti.

Alle 20 inizierà la riunione conviviale che sarà poi allietata dalle musiche del duo "Alpha".



Dalla Svizzera con onore



LUCERNA - Il console italiano dott. Rosa Alba De Clemente tra i due nuovi insigniti dell'onorificenza della stella al merito del lavoro. Sono i bellunesi Giacomo De Barba, originario di Limana e residente a Lucerna, e Ilario De Pra, originario di Spert d'Alpago e residente ad Aldorf. De Barba è stato per oltre dieci anni attivo consigliere della Famiglia Bellunese di Lucerna e De Pra è attualmente consigliere di quella di Aldorf ove è anche membro del comitato del sindacato cristiano sociale.

NORD RENO - WESTFALIA

Per un sorriso senza frontiere

(I.P.) - L'iniziativa dell'incontro di calcio internazionale a scopo benefico, svoltosi a Colonia nel mese di maggio scorso, promosso dalla Famiglia Bellunese del Nord Reno-Westfalia, ha consentito, secondo i programmi, di inviare in Italia una cinquantina di bambini orfani, figli di emigranti di varia nazionalità a fruire di un soggiorno marino sulle spiagge venete.

La serena parentesi, apertasi all'inizio di agosto, si è conclusa venerdì 20 con una visita a Belluno del gruppo, tappa privilegiata del viaggio di ritorno in Germania.

Nella giornata si è svolto un incontro in Provincia col saluto del presidente Oscar De Bona nella sua veste anche di respon-

sabile della Consulta veneta per l'emigrazione. Erano presenti esponenti dell'ABM ed il vice presidente della "Nord Reno Westfalia" Aduo Vio.

Successivamente breve visita al capoluogo e, quindi, sosta "tecnica" dei ragazzi per un rinfresco al sempre disponibile ristorante "Al Borgo" all'Anconetta.

**DA VENDERE
nel comune di FONZASO**

CASA
rurale con parte nuova
9 stanze + servizi
ca. 5000 m²
di terreno coltivabile

Per informazioni
telefonare direttamente
al numero:
0041 31 981 05 45
in Svizzera

CANADA

Fonzaso chiama Calgary

Anche i bellunesi di Calgary, nello stato canadese dell'Alberta, hanno tenuto la loro festa d'estate con meta il sito di Dogpound alle pendici delle Montagne Rocciose. La presidente Rina Faoro Bellegante ed i suoi collaboratori hanno predisposto un programma vivace di intrattenimento che ha allietato gli oltre cento partecipanti. Si tratta, per la maggior parte, di una quarantina di famiglie originarie della zona di Fonzaso, frutto di un'emigrazione massiccia agli inizi degli anni cinquanta. E' una comunità molto compatta alla quale danno il loro apporto entusiastico anche i giovani che condividono i programmi dei genitori.

Da un'occasione di festa, pertanto, è nata l'idea di dimostrare tangibilmente l'affetto che lega questi protagonisti della vita italiana di Calgary al paese d'origine. Si è pensato ad una sottoscrizione da devolvere al restauro del santuario che sovrasta il paese di Fonzaso, destinato tra

l'altro nel passato a segnalare, con suono di campane, i focolai d'incendio che scoppiavano nella piana sottostante. San Micél, è il nome del santo a cui è dedicato, e così viene ricordato il "castello" relativo che viene a costituire un motivo ricorrente nel pensiero di quanti, all'estero, rievocano con nostalgia questa immagine familiare.

Manco a dirlo l'iniziativa ha riscosso immediato successo ed una somma sostanziosa è stata raccolta ed inviata al Gruppo Alpini di Fonzaso, incaricato, per accordi precedentemente intercorsi col suo presidente Giambattista Lira, della esecuzione dei lavori. Da Calgary è giunto il vicepresidente della Famiglia Gianni De Marchi per verificare, tra l'altro, il progetto di restauro approntato dalle "penne nere" di Fonzaso, le quali si sono incontrate anche col consigliere della medesima Famiglia, la fonzasina Clara Corso.

Ivano Pocchiesa



E.STI.VE. EuroStudi Veneto

Via Tofana Prima, 5
I - 32032 FELTRE (BL)
TEL e FAX (0439) 81821

CORSI D'ITALIANO
A
FELTRE

**CORSI INTENSIVI
DI 2/4 SETTIMANE
DA APRILE A OTTOBRE**

Per ricevere gratuitamente informazioni relative ai corsi di italiano in Feltre per l'anno 1993 compilare il coupon e inviarlo in busta chiusa a:

E.STI.VE EuroStudi Veneto
Via Tofana Prima, 5
I - 32032 FELTRE (BL)

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Data di Nascita _____

Professione _____

NEL MONDO DELLA SCUOLA

Formazione professionale a confronto tra Germania e Italia



FALCADE - Il gruppo di insegnanti tedeschi davanti all'Istituto Alberghiero col vicesindaco e la vicepreside.

Una qualificata delegazione di professori degli istituti tecnici-professionali di Lorrach, guidata dal preside prof. D. Hirzel, ha voluto concludere l'anno scolastico con un viaggio di studio nella provincia di Belluno.

L'idea del viaggio e la meta scelta sono dipese dal fatto che da alcuni anni si è instaurata una collaborazione tra un reparto della scuola stessa (la BVJ ove studiano più di 1600 allievi con cento docenti) e chi scrive, originario dell'Agordino, operatore della Caritas tedesca, attualmente impegnato nel progetto "La Bussola" per l'inserimento professionale e sociale dei giovani italiani in Germania.

Gli insegnanti del BVJ professori Hermann e Gerstner hanno portato avanti l'idea del viaggio di studio ed insieme abbiamo trovato la piena collaborazione della sede centrale ABM di Belluno.

La prima importante visita è stata compiuta all'Istituto Alberghiero di Stato di Falcade ove la delegazione tedesca è stata accolta dalla vicepreside prof. Fiorina Zen e dal vice sindaco Benito Ganz. Gli ospiti sono rimasti impressionati dalla modernissima attrezzatura tecnica della scuola e dalla sezione internato.

Successivamente hanno visitato la Luxottica di

Agordo ove sono stati accolti dalla signora Renon che ha spiegato loro, in tedesco perfetto e adeguato, la storia e le caratteristiche di un'azienda che è diventata leader mondiale del settore. Molto gradito l'omaggio di un volume dedicato alle vicende imprenditoriali di Leonardo Del Vecchio, fondatore e presidente di Luxottica.

Interessante anche la tavola rotonda tenuta nella sede dell'Amministrazione Provinciale. Al saluto del presidente arch. De Bona è seguito l'indirizzo di ringraziamento del prof. Hirzel. La discussione, guidata dal direttore ABM De Martin e dalla prof. Savaris, si è incentrata sulla differenza tra i sistemi professionali tedesco ed italiano: il primo basato sul sistema duale (formazione pratica in azienda e teorica a scuola), il secondo sulla frequenza scolastica con eventuali tirocini in azienda.

Tali informazioni sono state approfondite presso il Dipartimento Formazione Professionale della Regione Veneto grazie all'apporto dei funzionari dott. e ing. Voltolini.

La visita al Centro di Solidarietà di Borgo Piave ed alla comunità di Crede ha aperto alla delegazione tedesca nuovi orizzonti per

quanto riguarda il recupero dei tossico-dipendenti. Ciò che più ha impressionato è stato il fatto che, attorno a questa struttura, lavorano non solo persone a tempo pieno, anche molti volontari, come ha notato l'assistente sociale tedesca al seguito sig.ra Silke Brandlin.

Il soggiorno della delegazione tedesca è stato infine facilitato dall'apprezzata guida del nostro consigliere Bruno Zanella e dalla gradita ospitalità della Casa per ferie del Centro Giovanni XXIII.

A conclusione il prof. Hirzel ha sottolineato che, nell'Europa del dopo Maastricht, i vari sistemi scolastici e professionali debbono confrontarsi continuamente per essere operativi e interattivi. In tal senso un ruolo importante può essere svolto da associazioni come l'ABM affinché l'Europa diventi veramente una realtà non solo per i politici, ma soprattutto per la gente che vi vive.

Luciano Scola

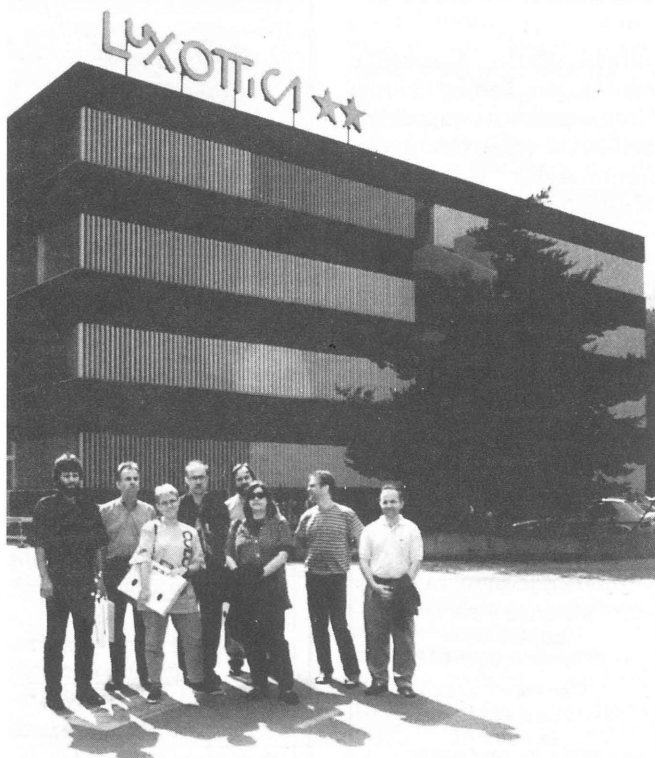
SIDNEY

Giovanni Pinazza nuovo Presidente

Il solerte segretario Dino Zanella ci comunica la nuova composizione del consiglio direttivo della Famiglia Bellunese di Sydney, che è stato eletto dall'assemblea per il biennio 1993-94.

All'incarico di presidente è stato chiamato Giovanni Pinazza, che sarà coadiuvato dai vicepresidenti Bruno Cossalter ed Enrico Soster. Oltre allo stesso segretario Dino Zanella fanno, inoltre, parte del direttivo il tesoriere Bruno Maccagnan ed i consiglieri: Angelo Baldovin, Arcangelo Baldovin, Gino Da Pra e Franco Zanella.

Sempre da Sydney ci giunge una simpatica notizia e riguarda un'anziana socia di quella Famiglia. Il 12 settembre compie cento anni la signora Antonia Da Deppo, originaria di Dogmege di Cadore. Auguri vivissimi da parte di tutti i bellunesi sparsi nel mondo!



AGORDO - La delegazione tedesca davanti alla Luxottica assieme alla sig.ra Renon che ha fatto gli onori di casa.

MILLSTATT

In Carinzia, con arte



MILLSTATT - Gli artisti bellunesi col rag. Crespan., il comm. De Luca, gli organizzatori carinziani ed il prof. Fabio Costan.

"Bellunesi nel mondo" si possono definire anche undici artisti bellunesi che espongono le loro opere all'estero per un periodo di tempo limitato. E' il caso di dieci pittori ed uno scultore che hanno portato alcuni esempi della loro produzione artistica a Millstatt, ridente cittadina sul lago omonimo, fiore all'occhiello del Land della Carinzia, certamente una delle regioni più belle della vicina Austria. La collaborazione da alcuni anni in atto tra la "Sala di Cultura De Luca" di Belluno, il comune di Millstatt e la Società "Dante Alighieri" di Spittal, ha permesso la realizzazione della mostra, giunta alla quinta edizione, che è stata allestita alla Kongress Haus.

Questi gli espositori: Loris Costa di Cencenighe; Walter Bernardi, Ferruccio Noal e Renato Scarton di Mel; Giulio Berton di Limana; Renata Carraro di Ponte nelle Alpi; Paolo D'Inca di Longarone; Luciano Piani di Rocca Pietore; Renato Bristot, Mario Penso e Rino Pinto di Belluno.

La comitiva, guidata dal comm. Francesco De Luca, accompagnato dai suoi collaboratori, è stata accolta in Austria dal prof. Fabio Costan, che ha svolto un'impareggiabile funzione di "ponte" tra le organizzazioni impegnate nella manifestazione. E' stata senza dubbio

un'esperienza "forte" sul piano della soddisfazione personale e della constatazione che esiste la possibilità concreta di instaurare rapporti di salda amicizia e solidarietà sulla base di comuni radici culturali.

Ecco allora quanto è stato bello osservare l'ammirazione e l'interessamento dimostrati nei confronti dei nostri artisti dai visitatori della mostra. Ecco perchè ti senti un po' importante quando un sindaco o un presidente prestigioso si compiacciono con te e ti invitano a farti fotografare assieme a loro. Ecco, inoltre, la grande soddisfazione che provi quando anche un vescovo, per il solo fatto di ritrovarsi remote origini bellunesi, compie chilometri di strada al termine di un'intensa giornata di azione pastorale per venire a salutare degli amici dalle origini comuni: è stato il caso del vescovo di Klagenfurt mons. Egon Kappellari.

Per tre giorni abbiamo mescolato aspetti artistici, storici, geografici, religiosi e sociali, e ci siamo accorti di avere tanti punti di contatto. Siamo stati noi stessi portatori di validi punti di riferimento culturali, quali rappresentanti del Veneto e dell'Italia, ma con la particolare caratterizzazione di sentirci anche noi veri e propri "Bellunesi nel mondo".

Adolfo Crespan

REGGIO EMILIA

Cinque donazioni per la vita

Se ne è andata da questo mondo in silenzio, lasciando nel dolore i familiari, ma molto di lei è rimasto vivo, e non solo il ricordo. Ancora una volta una donna bellunese, emigrata a Montecavolo di Quattro Castella in provincia di Reggio Emilia, ha scritto una splendida pagina di solidarietà umana alla quale, giustamente, il quotidiano emiliano "Il Resto del Carlino" ha dedicato un'intera pagina. Imelda Antoniazzi, originaria di S. Giustina, aveva 47 anni ed era sposata con Gianfranco Ranuccini. In vista della celebrazione delle loro nozze d'argento, la tragedia. Una corsa disperata all'ospedale per un'emorragia cerebrale, il marito è avvisato da un parente, l'encefalogramma non lascia speranze, è piatto. "Io e mia moglie - racconta con coraggio Gianfranco Ranuccini - avevamo parlato insieme della possibilità di donare gli organi in caso di incidente. Eravamo d'accordo. Così ho domandato a mia figlia che ne pensava e insieme abbiamo dato la disponibilità ai medici. Ora devo andare a prendere la bara, ma per me sarà sempre vuota, perchè mia moglie è come fosse viva. Lei ha dato la vita ad altre cinque persone".

Questo il racconto di una



REGGIO EMILIA - Imelda Antoniazzi Ranuccini prematuramente scomparsa all'età di 47 anni.

morte che ha rappresentato la vita, invece, per altre cinque persone. Sono state coinvolte un centinaio di persone per una grande operazione di espanto internazionale e quattro equipe mediche sono state impegnate all'Ospedale "Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia per una notte intera. I trapianti sono stati eseguiti a Vienna, Bologna e Parma e sono stati donati cornee, cuore, reni e polmoni.

Imelda Antoniazzi vive ancora, non c'è dubbio, e la sua lezione di umanità non ha bisogno di altre parole per essere compresa da tutti noi.

Dalle Ande a Belluno



BELLUNO - Mario e Fernanda Marin sono emigrati nel lontano 1947 a Lima (Perù) e sono tornati per una visita ai parenti residenti in terra bellunese.

ALTO CONSENSO A GINEVRA

Pastorale per i migranti: una sfida di solidarietà



Si è riunita a Ginevra in Svizzera nei giorni 15-18 giugno presso il Centro Internazionale dell'ONU la Commissione Cattolica Internazionale per le migrazioni, CICM, emanazione delle Conferenze Episcopali e della Santa Sede incaricata di affrontare i problemi dei migranti, dei rifugiati e degli itineranti.

Presenti delegazioni di 86 Paesi, per l'Italia il Direttore Generale della Fondazione Migrantes mons. Lino Belotti ed il Comm. Patrizio De Martin componenti della stessa.

E' stato presentato ed approvato il documento del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli itineranti dal titolo: "I rifugiati una sfida di solidarietà" illustrato dal presidente Arcivescovo mons. Giovanni Cheli e dal segretario Padre Silvano Tomasi.

Nella situazione mondiale attuale, dove diversi gruppi etnici e religiosi sono in lotta gli uni contro gli altri e dove sempre più spesso gli stranieri in cerca di rifugio e asilo vengono respinti alle frontiere, il documento si pronuncia nel seguente modo: "Il progresso nella capacità di convivenza dell'intera famiglia umana è strettamente legato alla crescita di una mentalità di accoglienza. Ogni persona in pericolo che si presenta alle frontiere ha diritto di protezione".

La più grave crisi in Europa dopo la seconda

guerra mondiale, quella della vicina ex Jugoslavia, ha provocato ad oggi un esodo di circa 3 milioni di rifugiati e di sfollati di guerra all'interno della Bosnia-Erzegovina, della Croazia e della Serbia.

Le atrocità di questa guerra e le tragedie che vivono coloro che sono sfuggiti non devono però far dimenticare le altre attuali e gravissime crisi: quelle della Somalia, del Kurdistan, della Liberia per citarne solo alcune.

E' stato infine approvato un piano strategico di lavoro per la CICM per gli anni 1993-1996 con alcune indicazioni di priorità e la richiesta di incontri più frequenti a livello continentale e la presenza ufficiale e legale di un ufficio della CICM a Bruxelles per i rapporti con la Comunità Europea.

VENDESI NEGOZI

al MAS di Sedico

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive. Ideale per piccola attività a conduzione familiare.

UTRIM

Si stampa il vocabolario del dialetto veneto

Si è riunito venerdì 9 luglio il comitato di presidenza dell'UTRIM per definire il programma degli incontri previsti per il 1993 in applicazione di quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella sua seduta del 1° febbraio a Trieste.

Dopo l'Australia ed il Benelux è stata la volta del Messico, a Chipilo, e del Venezuela, a Caracas, ove dal 15 al 21 luglio scorsi il presidente avv. Dino De Poli si è recato per la presentazione della proposta della "Carta delle nuove generazioni di origine italiana nel mondo" e dove ha incontrato i dirigenti dei circoli organizzati nei rispettivi paesi del Centro America. Analoghi incontri con le comunità trivenete si sono tenuti in Canada, a Montreal, dal 15 al 17 agosto; nonché a

Toronto dal 19 al 22 ed a Vancouver dal 24 al 28 agosto.

La riunione del consiglio di amministrazione, composto da tutte le associazioni aderenti, si terrà il 17 settembre a Treviso.

E' stata inoltre confermata la riunione dei giovani di origine triveneta in Svizzera a Winterthur per il 25 settembre con la partecipazione del Teatro dialettale veneto dei giovani bellunesi di Glarus.

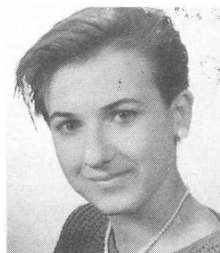
Nel mese di ottobre, precisamente dal 10 al 18, sarà la volta ancora del Sudamerica con incontri programmati a Rosario in Argentina ed a Santiago in Cile.

Per l'occasione verrà stampato e distribuito un vocabolario del dialetto veneto con traduzione in italiano, portoghese, inglese e spagnolo.

Bellunesi di cui si parla

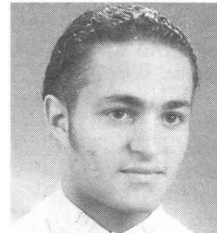


FLERON - Giulio Dall'Arche, originario di Sitran d'Alpago, emigrato in Belgio nel lontano 1947, minatore per ben 28 anni, è stato insignito della stella al merito del lavoro. Qui è ritratto con la nipotina Julie, ovviamente orgogliosa del nonno, che coglie l'occasione per salutare zii e cugini in Italia. Al centro della foto, a fianco dell'ambasciatore italiano, appare la signora Chantal De Mari, figlia di emigrante di Trichiana, segretaria del console di Liegi.



LIEGI - Congratulazioni vivissime ad Angela Comel, nata a Huy (Belgio), figlia di Angelo e Jacqueline, emigrati da Carve di Mel nel lontano 1947.

Ha conseguito brillantemente il diploma di fisioterapia all'istituto Barbon di Liegi.



ZURIGO - Mirco Tieppo, figlio di Fiorenzo e Giulietta Bof, si è laureato a pieni voti con lode all'istituto commerciale e bancario cantonale di Brugg. Lo annunciano con gioia i genitori e la sorella Diana coi migliori auguri per il suo nuovo impiego alla Banca Commerciale Italiana di Zurigo.

La legislazione della Chiesa a tutela dei migranti

Il codice di diritto canonico
(4)

B) La seconda conseguenza riguarda la Chiesa particolare. Il CIC così si esprime:

can. 368 : Le Chiese particolari, nelle quali e dalle quali sussiste la sola e unica Chiesa Cattolica, sono innanzitutto le diocesi.

can. 369 : La Diocesi è la porzione del popolo di Dio che viene affidata alla cura pastorale di un Vescovo con la cooperazione del presbiterio, in modo che, aderendo al suo pastore e da lui riunita nello Spirito Santo mediante il vangelo e l'Eucaristia, costituisca una Chiesa particolare in cui è veramente presente e operante la Chiesa di Cristo una, santa, cattolica e apostolica.

I canoni riprendono quasi alla lettera il Concilio e sottolineano che la diocesi è una comunità di fedeli che si costruisce attorno alla Parola e all'Eucaristia, nella quale è presente Cristo in pienezza e per tutti gli uomini: nella Chiesa particolare è dunque presente la chiesa universale che non è quindi la somma di tante Chiese particolari, una specie di federazione.

Se questa è la realtà teologica ecclesiale, la Chiesa particolare sa di avere un respiro universale: è il corpo di Cristo "localizzato" in un determinato luogo, attorno al Vescovo, un Corpo in cui nessuno può sentirsi straniero. Pertanto, al suo interno, ogni gruppo con cultura o lingua propria, deve poter trovare accoglienza e collocazione, nel rispetto del patrimonio culturale di cui è portatore.

Di questa unità nella diversità deve farsi promotore il Vescovo, garante delle "cattolicità" della Chiesa particolare.

C) La Terza conseguenza, che peraltro si presenta con diverse applicazioni, può essere riassunta nel principio di personalità. Queste le espressioni del Codice:

can. 372, 2: Tuttavia, dove a giudizio della suprema autorità della Chiesa, sentite

le Conferenze episcopali interessate, l'utilità lo suggerisca, nello stesso territorio possono essere erette Chiese particolari distinte sulla base del rito dei fedeli o per altri simili motivi.

Linguaggio prudente, ma insieme coraggioso che si manifesta anche nel canone che delinea la figura delle "Prelature personali", strutture dotate di ampia autonomia in modo da poter perseguire il fine da raggiungere e che giustifica la loro erezione. Esse non hanno una configurazione giuridica ben determinata: al riguardo si ebbe una lunga discussione nella Commissione "De Populo Dei" per la preparazione del nuovo Codice; alla fine prevalse il criterio di non considerarle Chiese particolari perché mancanti di un elemento essenziale, qual'è la "portio populi Dei" propria.

All'interno della diocesi, la struttura di maggiore rilievo è certamente la "parrocchia personale":

can 518 : Di regola generale, la parrocchia sia territoriale... dove però risulti opportuno, si costituiscano parrocchie personali, definite in ragione del rito, della lingua, della nazionalità dei fedeli di un dato territorio, e anche con altri criteri.

Da notare la profonda innovazione rispetto al CIC 1917 ed il linguaggio "obbligante" usato: vengano costituite (constituantur); tuttavia è da tenere presente che l'obbligo è subordinato al giudizio delle autorità competenti e in base ai criteri richiamati dal CIC nello stesso canone: il rito, la lingua, la nazionalità, o altre precise motivazioni. Anche qui, come osservato più volte, emerge l'esigenza di offrire alle persone coinvolte nella mobilità umana la stessa cura pastorale di cui possono usufruire gli altri fedeli tramite il ministero dei parroci.

(Continua)

D. Giorgio Lise

Posta senza francobollo

Ringraziamo vivamente tutti coloro che ci ricordano inviando cartoline e saluti da ogni parte del mondo. Ricambiamo attraverso queste colonne i saluti e gli auguri di ogni bene, riconoscenti per il gentile e gradito pensiero.

Da Villach (Austria) il nostro consigliere cav. Ester Riposi; da Pietra Ligure Albina Casanova; dalle Isole Eolie il nostro consigliere Mario Buttignon e gentile consorte Gabriella; da Thiers (Francia) Luigina e Giovanni Viel; da Porto Cristo (Spagna) Romano Torres e consorte; da Denizli (Turchia) il nostro consigliere Angela Bisinella Cro; da Tolosa (Francia) il nostro consigliere Denise Soccac; dall'Associazione Nazionale Alpini e "Operazione Sorriso" di Lugano (Svizzera) un saluto dalla Russia.

Anche se in ritardo formuliamo i nostri auguri ai signori Siro Mastellot e Vanda Venturin che lo scorso 1 agosto hanno festeggiato il 30° anniversario di matrimonio. Essi sono proprietari ed ora gestori, assieme al figlio Alessio, del bar-rifugio "Boz" situato a quota 930 metri nella bella località di Boz vicino alla



frazione di Tiago nel comune di Mel.

Una foto del 40° anniversario di matrimonio di alcuni nostri emigrati a Fleron (Belgio), pubblicata su queste colonne un anno fa, ha suscitato l'interesse della signora Giannina De Toffol Colombini, originaria di S. Tomaso Agordino, residente in Svizzera, Heimlisbergstr. 19, 4513 Langendorf. Vuole mettersi in contatto con l'omonima Giannina De Toffol, apparsa in quella foto del luglio 1992, moglie di Armando Candea, residente in Rue Schoenefeld 119, 4700 Eupen (Belgio). Può darsi che si scopranoparenti: auguri!

FORNO DI ZOLDO

Dopo cinquant'anni



FORNO DI ZOLDO - La foto è stata scattata il 17 luglio 1943 in Francia. Dopo tre anni di guerra i fratelli Pierino (classe 1914) e Michelangelo Calchera (classe 1919) si incontrarono. Un ricordo indelebile a cinquant'anni di distanza.



MARINO ZANELLA - Nato a Cesiomaggiore il 26 luglio 1931, è deceduto lo scorso 8 maggio in Svizzera nel Canton Vaud. Emigrò nella

vicina Confederazione quarant'anni fa ed ha lavorato nei cantieri sino a che, in seguito a malattia, è stato poi occupato in fabbrica. Il figlio, le sorelle, il fratello, le cognate ed i nipoti lo ricordano con vivo affetto.



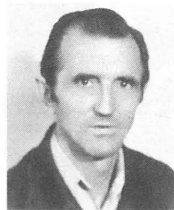
PETER RECH - Nato a Seren del Grappa il 29 settembre 1921, è deceduto a Ferntree Gully (Australia) il 30 marzo scorso. Era emigrato giovanissimo nel Nuovissimo Continente e si era dedicato con impegno al lavoro ed alla famiglia. Per parecchi anni fu membro attivo della Famiglia Bellunese di Melbourne, i cui dirigenti e soci partecipano al dolore dei familiari e dei parenti.

vicinissimo Continente e si era dedicato con impegno al lavoro ed alla famiglia. Per parecchi anni fu membro attivo della Famiglia Bellunese di Melbourne, i cui dirigenti e soci partecipano al dolore dei familiari e dei parenti.



ELISA CORSO ved. COSSALTER - Nata a Cesiomaggiore il 15 agosto 1902, è deceduta il 13 maggio di quest'anno. Era emigrata solq all'età di quarantasei anni

in Francia ove rimase per sedici anni. Dalla Francia nel 1964 emigrò poi nello stato di S. Paolo in Brasile. Da lì fece rientro al paese natale dopo quattro anni. Lo scorso anno aveva tagliato l'invidiabile traguardo dei novant'anni circondata dall'affetto di familiari e parenti che la ricordano a quanti la conobbero.



GINO GRIS - Nato a Villabruna di Feltre il 1 novembre 1926, è deceduto improvvisamente a Milano il 28 giugno scorso. Ha passato un'intera vita in emigrazione nella

metropoli lombarda ove viveva con la famiglia. Amava molto le sue montagne ed il paese natale ove trascorreva sempre l'estate. Lascia nel dolore la sorella Silvana. Gli amici della Famiglia Bellunese di Milano lo ricordano con affetto e si associano al dolore dei familiari per la sua scomparsa.



SILVIO FACEN - Nato l'8 giugno 1993, è improvvisamente scomparso il 12 febbraio di quest'anno. Era emigrato in Svizzera nel 1958 ove aveva lavorato per oltre

trent'anni e si era formato una famiglia. Lascia nel dolore la moglie e la figlia. Si associano al ricordo gli amici della Famiglia Bellunese di Losanna.



EMMA REVEANE ZINETTI - Nata a Losego di Ponte nelle Alpi il 6 agosto 1906, è deceduta a Brooklyn (USA) il 20 marzo di quest'anno. Da molti anni negli Stati

Uniti era conosciuta e stimata nella nostra comunità nuovayorkese, come ci riferisce con commosso accento la sua amica Nina Galeazzi Tomasi, originaria di Valle di Cadore. Ne affida il ricordo, a quanti la conobbero, alle colonne di questo giornale del quale entrambe sono sempre state assidue lettrici.



ARCANGELA RONI ved. DA ROLD - Nata il 22 giugno 1912, è deceduta il 25 giugno scorso. Donna dal forte carattere, era molto conosciuta per la sua intensa attività

sociale nel comune di Sedico (gruppi dei donatori di sangue, alpini e folcloristico del Peron). La storia della sua famiglia è stata segnata dall'emigrazione. In Svizzera hanno lavorato il marito, il figlio, la sorella gemella (che ancora vi risiede) ed il genero (purtroppo deceduto). Due suoi fratelli emigrarono in Argentina e furono validi esponenti della "Bellunese" di Buenos Aires, in seno alla quale la loro opera è continuata dai discendenti. Lascia nel dolore la figlia, la nuora, i nipoti ed i pronipoti che la ricordano a quanti la conobbero.



ITALO GRIGIO - Nato l'11 marzo 1930 ad Albignasego (Padova), è deceduto improvvisamente il 12 aprile scorso. Per dieci anni fece parte della Famiglia Bellunese di Ginevra, città ove

risiedeva da quarant'anni. Aveva sposato la signora Amelia Argenta, nostra emigrata, che lascia nel dolore assieme al figlio Enzo ed a quanti lo conobbero. Si associano al lutto i bellunesi della locale Famiglia.



ADRIANO FAIN - Nato a Forno di Zoldo il 4 gennaio 1927, è recentemente deceduto a Buenos Aires dopo breve malattia. Nel 1929, assieme alla madre Emilia

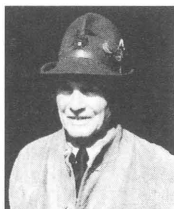
Tiziani, raggiunse il padre Timoteo che da un anno era a Buenos Aires ove aveva intrapreso l'attività artigianale del gelato. Ancora giovanissimo affiancò il padre nell'azienda di famiglia che continuò con passione ed impegno per tutta la vita. Si formò una famiglia ed ebbe cinque figli che proseguono l'attività economica del nonno e del padre. Fu sempre presente alle manifestazioni della nostra comunità nella capitale argentina e pronto a collaborare con generosità. Dirigenti e soci della «Bellunese» lo ricordano con gratitudine.



VIRGILIO BERNARDI - Nato a Ponte nelle Alpi il 27 settembre 1919, è scomparso il 27 novembre dello scorso anno a Fleron in Belgio. Era emigrato in

quel paese nel lontano 1947 per andare a lavorare in miniera. Per ben ventisei anni fu occupato alla miniera di Werister e, come purtroppo accade alla maggioranza dei nostri valorosi minatori, fu colpito da silicosi che gli procurò non poche sofferenze.

E' stato amorevolmente assistito dalla sua compagna, dalla figlia e dai nipoti che ha lasciato nel più profondo dolore. Si associano gli amici della Famiglia Bellunese di Fleron che lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero.



GIOSUE' DE RIZ - Nato a S. Giustina Bellunese il 15 dicembre 1904, è deceduto a Melezet (Bardonecchia) il 29 giugno scorso. Dopo il servizio militare nel Battaglione

Alpini "Feltre" emigrò a Milano per oltre dieci anni. Successivamente fu in Algeria e, infine, alla Fiat Ferriere di Torino, dove lavorò sino al raggiungimento della pensione.

Tanto era l'amore per la montagna che, con enormi sacrifici, si costruì nel 1948 una casetta sulle Alpi di Bardonecchia ove ritornava col pensiero ai monti di casa.

Lascia nel dolore la moglie Pierina, figlia e nipote che tanto amava. Si associa al lutto la Famiglia Bellunese di Torino della quale egli fu assiduo sostenitore per vent'anni.



ILDE MARTINNELLI MATTIA -Nata il 28 luglio 1927, è deceduta a Sabaudia il 24 aprile scorso dopo una lunga malattia affrontata

stoicamente, nonostante le indicibili sofferenze.

Donna di forte tempra e di grandi virtù, moglie e madre esemplare, rappresentò da sempre un punto di riferimento e di guida sicura per la numerosa schiera dei tanti parenti, amici ed estimatori.

Era molto conosciuta ed apprezzata nella nostra comunità di origine bellunese e veneta di Sabaudia e la sua dipartita lascia un grande vuoto.

Nel sottolineare il pensiero di imperitura stima alla sua cara memoria, la grande famiglia dei bellunesi nel mondo si associa al cordoglio dell'amico Gigi Mattia e dei familiari tutti.



LIDIA D'AGOSTINI TOMMASINI -Nata il 12 gennaio 1935, è deceduta il 13 aprile scorso all'ospedale di Feltre. Emigrò giovanissima, prima a

Torino e poi a Uster in Svizzera. Pochi anni fa aveva festeggiato i 25 anni di lavoro presso il ricovero anziani di Glarus. Era rientrata in Italia alla fine di gennaio con la speranza di poter trascorrere il resto della sua vita al paese d'origine. Purtroppo la malattia l'ha ghermita all'affetto dei suoi cari che ha lasciato nel più profondo dolore. Al lutto dei familiari e dei parenti si associa la Famiglia Bellunese di Glarus che la ricordano come un'amica sincera a quanti la conobbero.



TULLIO CARABIN -Nato a Valle di Cadore l'8 aprile 1937, è deceduto il 16 luglio scorso in Germania. Era emigrato nel gennaio 1961,

dapprima come gelatiere, a Urdingen am Rhein nei pressi di

Krefeld. Successivamente si impiegò nella Bayer di Krefeld, ove fu sempre stimato e benvenuto.

Responsabile per la sicurezza dei lavoratori, da un anno era stato insignito della benemerenzza del giubileo dei venticinque anni di attività in quella grande azienda.

Sposato con Barbara Winkler, da qualche mese si era ritirato per prepensionamento, ma una grave malattia lo ha strappato ai suoi cari in poco tempo.

I familiari, i parenti, gli amici ed i colleghi della Bayer di Krefeld lo ricordano con affetto.



VENANZIO (Siro) SCHENAL -Nato nel maggio del 1934 ad Anzaven di Cesio-maggiore, è deceduto il 10 maggio scorso a Faido nel Canton Ticino. Era emigrato in Svizzera nel 1961 e vi aveva

trovato lavoro con grandi sacrifici.

Dopo alcuni anni di intensa attività lavorativa, aveva incominciato il duro calvario dell'ospedale, minato dal male che pian piano ne sconfisse la forte fibra.

Lascia nel dolore la moglie Jolanda Ravelli ed i parenti tutti in Italia ed all'estero.

"Bellunesi nel mondo"

il giornale dei Bellunesi nel mondo

Frigotecnica Argenta di ARGENTA GUERRINO

Via dei Tigli n. 11
32035 Santa Giustina Bellunese (BL)
Telefono e Fax 0437/859295



Presso la nostra esposizione potete provare i nuovi pastorizzatori e mantecatori elettronici **FRIGOMAT** Preventivi compresi di installazione e garanzia 12 mesi anche all'estero

- LABORATORI PER GELATERIE
- CELLE FRIGORIFERE
- ARIA CONDIZIONATA
- MOBILI IN ACCIAIO INOX
- IMPIANTI E ASSISTENZA

GEMELLAGGIO IN VISTA

Rio Jordao è zoldana

C'è un'impronta tutta zoldana nella fondazione di Rio Jordao, città del Brasile che, come è accaduto per Urussanga gemellata con Longarone, si accinge a stringere legami strettissimi con la terra d'origine degli avi dei suoi attuali abitanti.

Ne fa testo un interessante volume di Herval Fontanella che porta in copertina "la capela de San Floriano" e contiene preziose informazioni sull'emigrazione zoldana in quello stato brasiliano, grazie anche alla collaborazione di padre Enemesio Lazzaris di Forno.

Suscitatore entusiasta e convinto di questa scoperta delle radici zoldane di Rio Jordao è stato Roberto Pra, il quale ha fornito una cospicua documentazione storica su tale realtà al sindaco di Forno di Zoldo Luigi De Fanti.

Quest'ultimo ha subito messo in moto il meccanismo per arrivare a concretizzare un futuro gemellaggio tra le due cittadine. Se ne era parlato già al ritorno del viaggio che i Longaronesi fecero ad Urussanga per il loro gemellaggio ed oggi molti sono i soggetti coinvolti nell'operazione. In primo luogo la nostra Associazione, la quale ha inserito Rio Jordao nelle tappe del prossimo viaggio che si terrà in Sudamerica in ottobre. Utili informazioni sono arrivate anche sui tavoli del presidente della provincia e della consulta regionale veneta per l'emigrazione Oscar De Bona, del presidente della "Comunità" Montana "Cadore-Longaronese-Zoldano" Luigi Olivier e dell'allora assessore regionale competente Floriano Pra che, suc-

cessivamente, ha passato il tutto al collega subentrato Ettore Beggiato.

Proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario della fondazione di Rio Jordao da parte di emigranti provenienti in gran parte dalla valle del Maè e le manifestazioni si protrarranno sino al 1995.

Il primo contatto che si avrà nel prossimo autunno sarà l'occasione migliore per stabilire i successivi appuntamenti e le relative tappe del gemellaggio tra Rio Jordao e Forno di Zoldo. Come si vede la storia della nostra emigrazione in Brasile riserva sempre continue sorprese.

Ma, ormai, forse non si tratta più di sorprese, perchè le ricerche e gli studi che si susseguono in materia stanno rivelando che vi sono innumerevoli legami affettivi e di sangue tra i nostri paesi e molte città di parecchi stati del Brasile.

SERAFINA COREA

«Ricordemo la storia»

A 230 chilometri da Porto Alegre ed a 150 da Caxias do Sul sorge la città di Serafina Correa che si autodefinisce "Cidade Simpatia - Polo da Cultura Italiana". Dal 24 luglio al 1 agosto scorsi vi si è tenuta l'ottava edizione del "Festival Serrano de Talentos" con una serie di manifestazioni che, per l'appunto, sono state incentrate su appuntamenti culturali: concerti, conferenze, mostre, esibizioni di gruppi folcloristici e corali italiani. Il 31 luglio, fra l'altro, si è tenuto il primo incontro dell'imprenditoria veneta in Brasile con l'allestimento di alcuni stand esemplificativi della nostra presenza in quello sterminato stato sudamericano. Segnaliamo, fra gli altri, lo stand n. 10 che illustrava il problema dell'integrazione nazionale italiana e che è stato curato da Newton Bortolotto, uno degli animatori della co-

munità bellunese e veneta di Urussanga.

Nel corso della settimana italiana si sono tenuti anche: una fiera dell'artigianato e dei prodotti coloniali, un concorso di arte scenica, un concorso letterario in lingua italiana, un festival canoro per gruppi italiani.

Forte è stato il coinvolgimento delle generazioni più giovani a conferma che si sta recuperando in pieno l'orgoglio delle radici culturali. D'altro canto lo slogan della settimana italiana di Serafina Correa era molto esplicito in proposito: "Ricordemo la storia, parlemo talian".

UNA MOSTRA ALLA «DE LUCA»

Zancolò a Belluno



BELLUNO - Il presidente della provincia e della consulta, accanto al pittore Giovanni Zancolò, visita la mostra organizzata dalla Famiglia "Piave" di Roma. Un servizio nel prossimo numero

VENDESI
APPARTAMENTO
 ad AGORDO
 posizione centrale
 mq 80 circa (anche con sottotetto)
 trasformabile in mansarda
 telefonare allo 0437/942248
 dalle ore 20.00 in poi

Bellunesi
 NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
 BELLUNESI NEL MONDO
 ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXVIII - N. 8
 SETTEMBRE 1993

Direzione e Amministrazione:
 Via Cavour, 3
 32100 BELLUNO I - Casella Postale n. 194
 Tel. 0437/941160 - 941170
 Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE:
 Vincenzo Barcellona Corte
 VICE DIRETTORI:
 Dino Bridda - Mario Carlin
 SEGRETARIO DI REDAZIONE:
 Patrizio De Martin
 REDAZIONE: Domenico Banchieri,
 Silvano Bertoldin, Eldo Candea,
 Domenico Cassol, Umberto Crema,
 Renato De Fanti, Irene Savaris, Carlo
 Zoldan
 COLLABORATORI: Antonio Battocchio,
 Emilio De Martin, Carlo Milani, Antonio
 Pellegrino, Ivano Pocchiesa, Ester
 Riposi, Vitalino Vendrami

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
 n. 63/1966.

Stampa: Tipografia Piave-Belluno
 Associato alla
 Unione Stampa Periodica Italiana

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILIED ATTREZZATURE
 con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

CONTO CONNAZIONALI ALL'ESTERO: CRESCE E VI ASPETTA A CASA.



Il Banco Ambrosiano Veneto è vicino a chi, come voi, lavora all'estero e a chi è rientrato in Italia. Il Conto Connazionali all'Estero è un pacchetto di proposte bancarie che rende disponibili tutti i nostri servizi da un capo all'altro del mondo. Ciò vi dà la possibilità di aprire un conto corrente in Italia in lire o in valuta e di gestire il vostro patrimonio direttamente dal Paese in cui vi trovate. Potete inviare il vostro denaro via SWIFT e ottenere l'accredito immediato in Italia a vostro nome o a favore di altri beneficiari, oppure dare ordine scritto alla banca per prelevare somme di denaro o pagare le utenze (luce, gas, telefono, affitto) della casa in Italia. Sottoscrivere un Conto Connazionali all'Estero significa anche acquistare titoli, costituire depositi, ottenere mutui a tasso agevolato, avviare rapporti commerciali da tutto il mondo, farsi accreditare la pensione INPS maturata in Italia. Sono già molti gli Italiani che lavorano all'estero e si affida-

no a noi: per scegliere la qualità di una grande Banca privata italiana, non è necessario vivere in Italia.

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17/2/92). Le condizioni, i tassi ed i prezzi relativi ai servizi e prodotti offerti dal nostro Istituto sono indicati nei "Fogli informativi analitici" a disposizione del pubblico in tutte le Filiali del Banco Ambrosiano Veneto.

Se desiderate ricevere maggiori informazioni anche per quanto riguarda le condizioni economiche, su questi servizi e sulle altre proposte del Banco Ambrosiano Veneto per i Connazionali all'estero, telefonate allo 02/85947533, oppure utilizzate il coupon allegato.

**Banco
Ambrosiano Veneto**

Ritagliate, compilate e spedite in busta chiusa a:

**Banco Ambrosiano Veneto
Conto Connazionali all'Estero
Casella Postale 1235
20101 MILANO.**

Sono interessato a ricevere informazioni su Conto Connazionali all'Estero.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Stato _____

Luogo e data di nascita _____

La mia occupazione all'estero è _____

Eventuale recapito in Italia _____

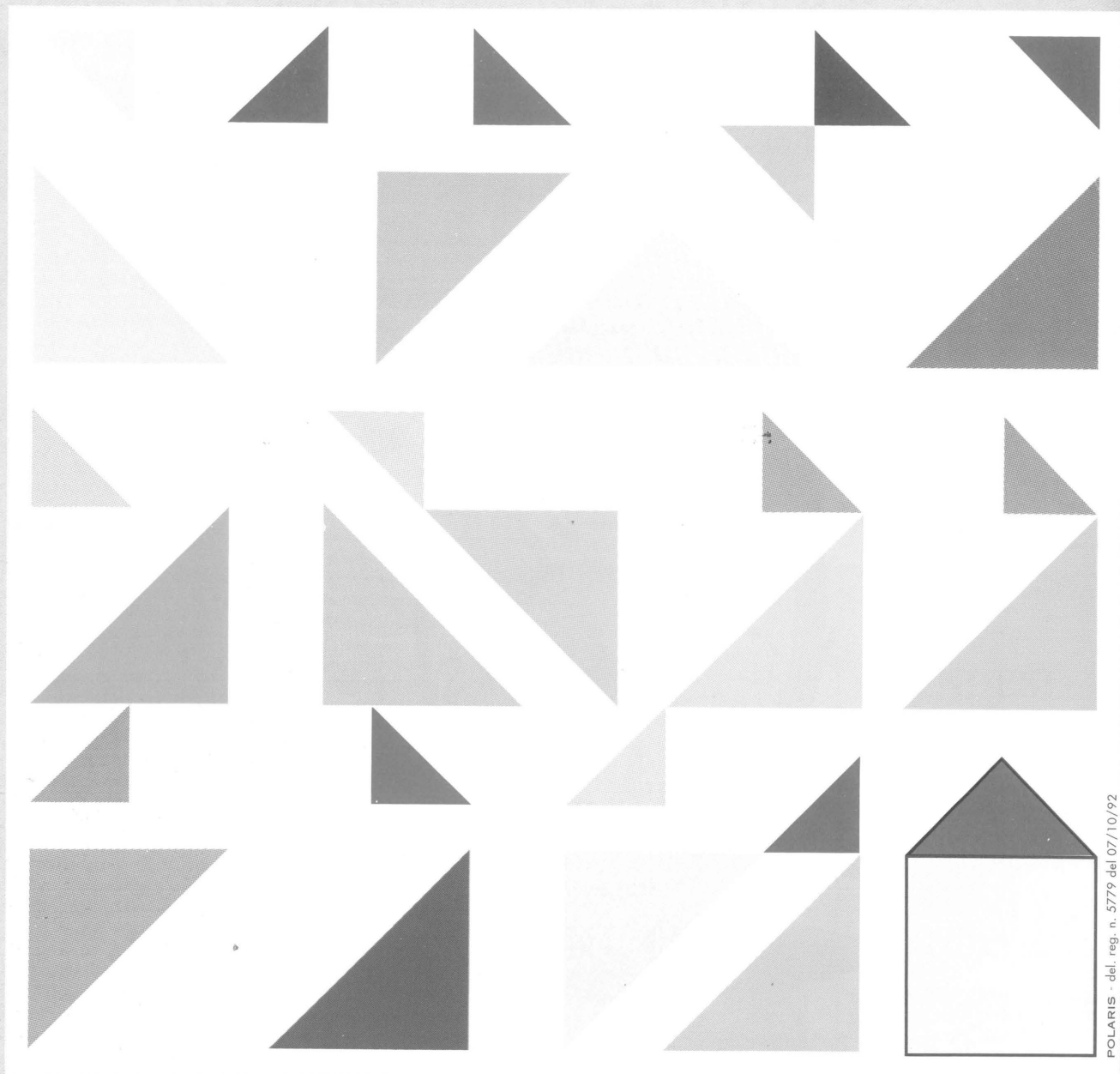
LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA





**LONGARONE
FIERE**

LONGARONE FIERE s.r.l.
PALAZZO DELLE MOSTRE
32013 LONGARONE - BELLUNO - ITALIA
TEL. 0437/770341 10 linee - FAX 0437/770340



POLARIS - del. reg. n. 5779 del 07/10/92

ARREDAMONT

**16ª MOSTRA
DELL'ARREDARE
IN MONTAGNA**

LONGARONE
30 ottobre - 7 novembre 1993



Orario: sabato e festivi
dalle ore 10.00 alle ore 22.00
Orario: feriali
dalle ore 16.00 alle ore 22.00